



INDEX

PROGETTI COORDINATI

ETTORE CONSOLAZIONE

A MIO PADRE
COPERTINA CATALOGO LINEE D'OMBRA E BIGLIETTO DA VISITA

LIBRO ETTORE CONSOLAZIONE
FOTO COPERTINA IN BRONZO E FOTO DUE PAGINE INTERNE

SITO ETTORE CONSOLAZIONE

DUKE

LOGO DISEGNO DEL LOGO

IMMAGINE
COPERTINE RIGIDE (PLEXIGLASS)
MENU INTERNI

IMMAGINE II MANIERA
COPERTINE RIGIDE (ALLUMINIO)
MENU INTERNI

TUTTI I MENU E PROPOSTE SU UN'UNICA PAGINA

IL SITO E LE NEWSLETTER

LABICS

NASCITA DEL LOGO - IL LOGO SULLA COPERTINA
I TEMI INIZIALI - LA GRIGLIA TRIDIMENSIONALE
IL SITO I MANIERA
IL PANNELLO PER LA MOSTRA IN LICHTENSTEIN
PANNELLO PER MOSTRA ITALY NOW

WORLD HOLCIM AWARD

LOGO E IMMAGINE COORDINATA XL MARINE

PROGETTO BENETTON TEHERAN

SEGNALETICA AI MERCATI DI TRAIANO

SERIGRAFIA EDIFICIO COESIA

TOTEM COESIA E GD

PIZZA AL TAGLIO CONCEPT

NUOVO SITO LABICS

OBIKÀ HEATROW

CONCEPT OBIKÀ

PROGETTO RIYADH

NEMESI STUDIO

LOGO E PROGETTO COORDINATO STUDIO NEMESI
ALLESTIMENTO E GRAFICA MIPIM

NUOVO LOGO E IMMAGINE BOTTIGLIA FERRARELLE

ALL'OPERA

LOGO E IMMAGINE COORDINATA

SEGNALETICA MEF

PROGETTO DI SEGNALETICA PER IL MINISTERO DELLE FINANZE

METAMORPHOSIS PROJECT

LEONARDO CONSOLAZIONE

HO SEMPRE AVUTO LA PASSIONE PER LA GRAFICA.

HO INIZIATO SEGUENDO MIO PADRE SCULTORE, PRIMA COME UN GIOCO, POI INSIEME ABBIAMO PARTECIPATO AD ALCUNI CONCORSI, E QUASI O SENZA ACCORGERMI MI SONO RITROVATO AD OSSERVARE IL MONDO ATTRAVERSO LE IMMAGINI.

L'OSSERVAZIONE È IL FULCRO DEL MIO LAVORO, GUARDARE IL MONDO, OSSERVARE LA REALTÀ È UN MODO PER CERCARE DI CAPIRE LA REALTÀ CHE MI CIRCONDA.

RACCONTARE IL MONDO ATTRAVERSO LE IMMAGINI PER ME È CERCARE DI STABILIRE UN RAPPORTO CON IL FRUTTORE CHE VA OLTRE L'IMMAGINE; DIETRO OGNI IMMAGINE O DIAGRAMMA CI SONO SEMPRE PIÙ SIGNIFICATI PIÙ O MENO PALESI, ED È QUESTO UNO DEGLI ASPETTI CHE MI APPASSIONA MAGGIORMENTE.

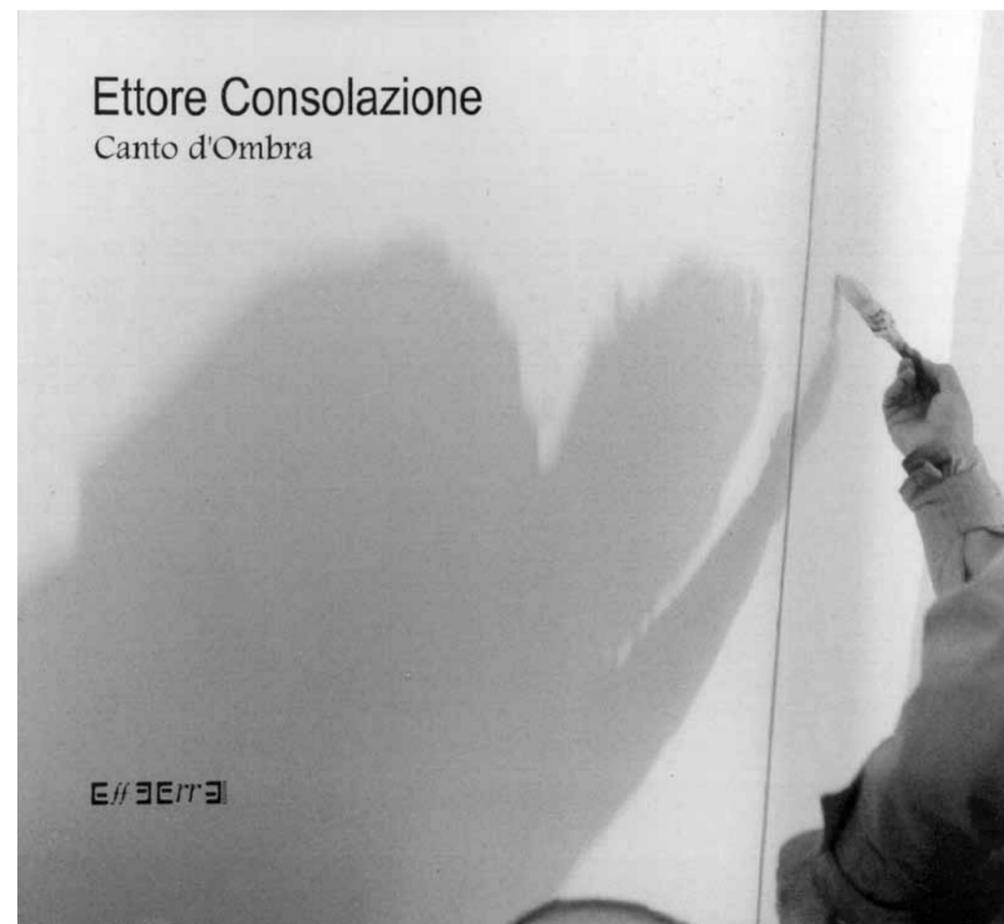
CREARE PIÙ LIVELLI DI COMUNICAZIONE A SECONDA DELLA QUANTITÀ DI INFORMAZIONI CHE L'UTENTE È DISPOSTO A CONOSCERE, UNA SORTA DI "BLOW UP" DELL'INFORMAZIONE.

LA RICERCA E LA RAPPRESENTAZIONE ACQUISTANO ALLORA UNA PROFONDITÀ TRIDIMENSIONALE DEFINIBILE NELLO SPAZIO ARCHITETTONICO.

A MIO PADRE

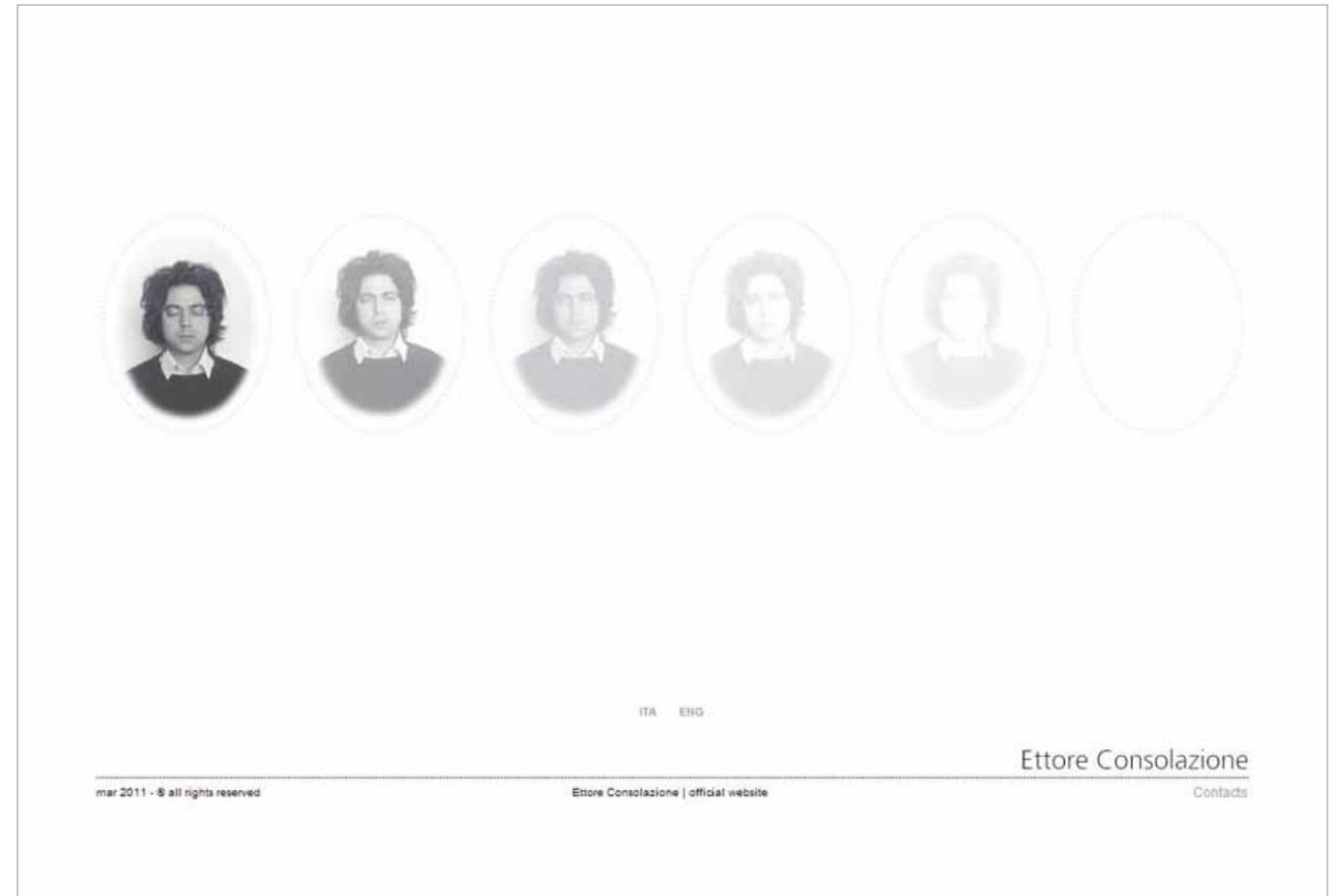
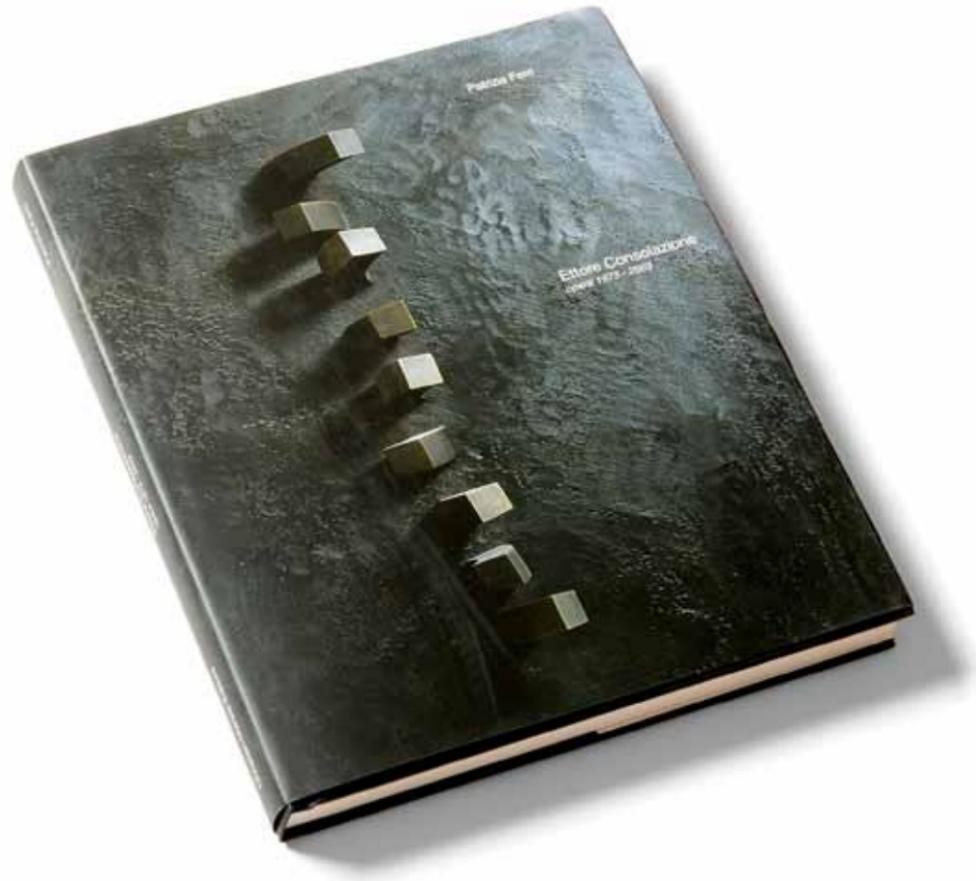
HO ACCOMPAGNATO SPESSO MIO PADRE DURANTE IL SUO LAVORO, AVENDO SEMPRE CON ME LA MACCHINA FOTOGRAFICA. LA SUA OMBRA ERA COSÌ INCONFONDIBILE CHE AVREBBE POTUTO RACCONTARLO QUASI PIÙ DEL SUO RITRATTO, DA LÌ SONO PARTITO PER QUESTO PROGETTO CHE HO PRESO IL NOME DI CANTO D'OMBRA.

È STATO L'INIZIO PER IL LAVORO DI IMMAGINE COORDINATA DI CUI OGGI MI OCCUPO.



HARD COVER

LA RIPRODUZIONE SU TUTTA LA COPERTINA DELLA SUA PRIMA MONOGRAFIA, COSTITUITA DA UNA SCULTURA A TUTTA PAGINA RENDE LA COPERTINA TRIDIMENSIONALE, UNA SCULTURA ESSA STESSA.



THE WHITEBOARD

UNA LINEA TRATTEGGIATA IN BASSO PER LA NAVIGAZIONE LASCIA UN GRANDE CAMPO BIANCO CHE SPESSO DIVENTA IL SUPPORTO PER LE SCULTURE.

WWW.ETTORECONSOLAZIONE.IT

THE MEMORY HILL

PARTECIPAI CON MIO PADRE AL CONCORSO PER UN MONUMENTO AI CADUTI DI NASSIRIYA A ROMA, DAVANTI AL SAGRATO DELLA BASILICA DI SAN PAOLO.

L'IDEA È STATA QUELLA DI REALIZZARE UNA COLLINA IN TRAVERTINO, STESSO MATERIALE DELLA CHIESA E UNA SERIE DI ELEMENTI IN COR-TEN SPARSI LUNGO IL PARCO CHE RAPPRESENTAVANO I MILITARI CADUTI.





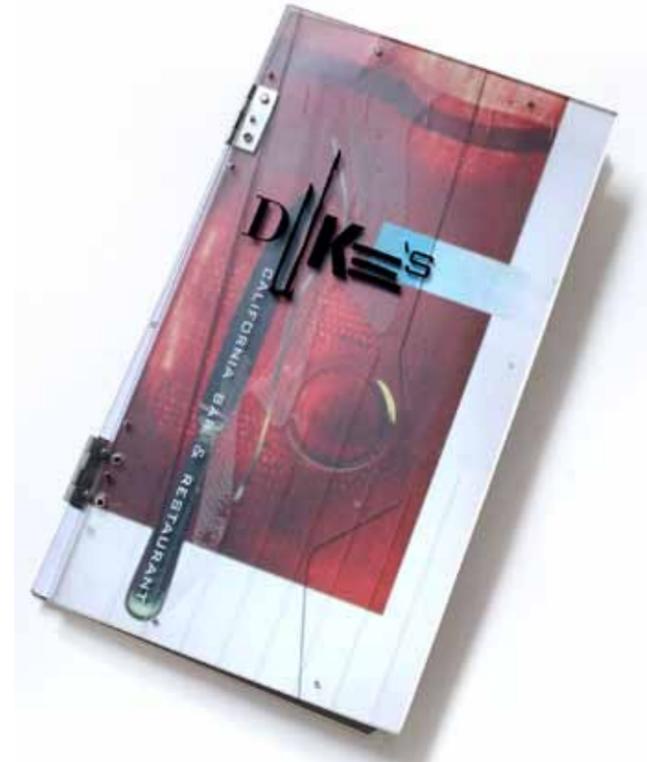
DUKE KAHANAMOKU

DOPO AVER PARTECIPATO ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA DEL RISTORANTE IL CLIENTE CI CHIESE ANCHE LA PROGETTAZIONE DELL'IMMAGINE COORDINATA.

GLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE ERANO NATURALITÀ SPORTIVITÀ E LIBERTÀ.

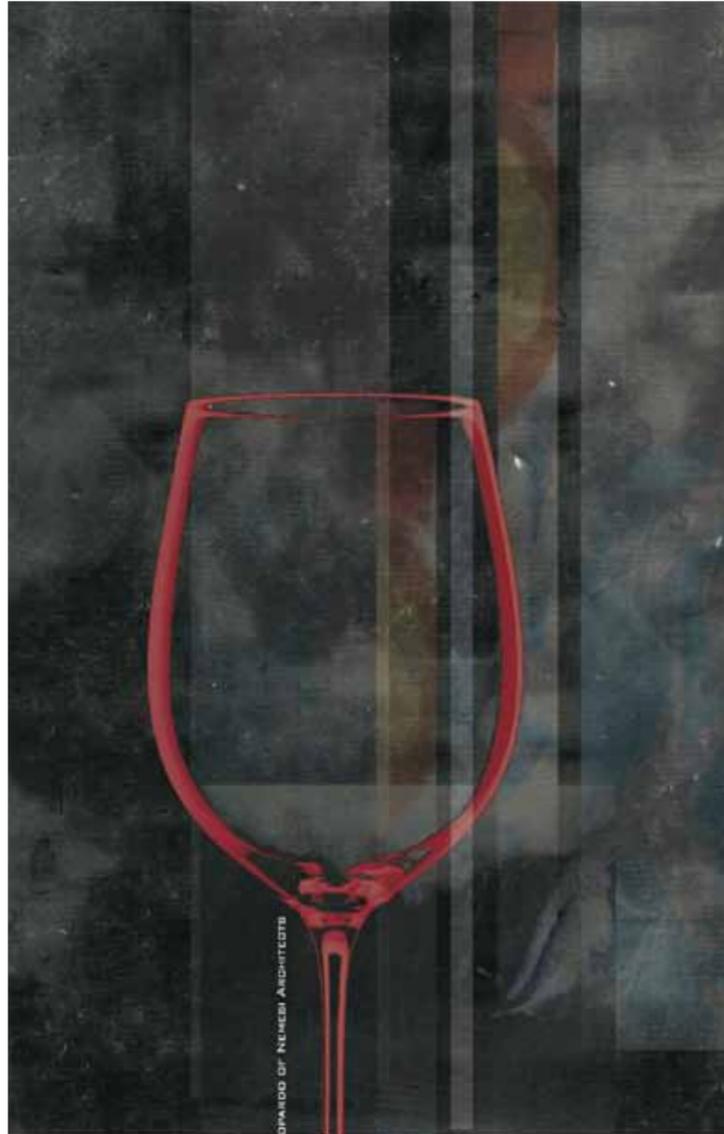
IL LOGO HA UN'IMMAGINE CHE PARTENDO DALLA PIANTA RICORDA CON IL BANCONE IN BLU I COLORI DEL MARE E LA DINAMICITÀ DEL BAR, CON IL QUADRATO ROSSO LA CUCINA E UN LUOGO ACCOGLIENTE DOVE POTER SOCIALIZZARE.

I MENÙ ERANO REALIZZATI CON DELLE COPERTINE IN PLEXIGLASS SERIGRAFATO, L'INTERNO DI CARTA CAMBIA CON FREQUENZA STAGIONALE. I DUE DISEGNI SI COMPLETANO A VICENDA.



DUKE KAHANAMOKU

QUESTO LAVORO È COMPOSTO DA UNA MOLTEPLICE QUANTITÀ DI ELEMENTI SU LIVELLI DIVERSI: I MENÙ, STAGIONALI, LE COMUNICAZIONI PROMOZIONALI, IL SITO E LE NEWSLETTER, GLI ELEMENTI DI DECORO.



UN RINNOVAMENTO
NELLA CONTINUITÀ

DOPO 8 ANNI DAL'APERTURA IL DUKE'S
DECISE DI CAMBIARE IL PROPRIO
POSIZIONAMENTO E DI CONSEGUENZA
RINNOVARE LA PROPRIA IMMAGINE
COORDINATA.
LA NUOVA STRADA ERA IL LUSSO,
NELLA CONTINUITÀ DEL TEMA DI
FONDO: IL MONDO DEL SURF.

NEWS 2005

HEALTHY
FEELINGS

Chiederemo tutte le feste, le domeniche ed i lunedì
Saremo aperti il sabato
Rinnoveremo i menù del bar e del ristorante mantenendo ciò che più vi piace
Posizioneremo tavolini bar anche in giardino
Si fumerà solo all'esterno

HEALTHY FOOD, CARING FEELINGS

DUKE'S
CALIFORNIA BAR & RESTAURANT

Viale Parioli, 200 - Roma
tel. 06.80.66.24.55
prenotazioni 'on-line':
www.dukes.it
comunicazioni:
infodukes@dukes.it

Giorni di chiusura:
Domenica e Lunedì
dal 1 Settembre al 31 Maggio
Sabato e Domenica
dal 1 giugno al 31 Agosto

DUKE'S

FABULOUS CUISINE
EXCLUSIVE WINES
UNIQUE COCKTAILS
PREMIUM STAFF

INTERNATIONAL RESTAURANT & BAR

DUKE'S

SPIRITS & LIQUORS

RUM
SOURCEN WHISKY
SCOTCH WHISKY
BRANDYWINE
AMARI

"I became aware of everything that touches my habitat, my habits, my mouth, I spent myself in emotions, in the state of things and people. My life and my feelings are among the most sensitive areas of my body. I use them in full consciousness to come into contact with the world. Like a child, I made a game of putting into my mouth whatever I am drawn to, and whatever forgotten habits, I allow my body to come into a state of relaxation through the flesh. I benefit from the sharing of a meal in order to let off my anger upon the presence of the others."

AMERICAN SURFERS

DUKE'S

TEASERS
REFRESHINGLY SOUR
LIGHT FOR YOU
SOUTHERN SMASH
SWEET MELODY
GRAND FINALE
SPARKLING WINES BY THE GLASS
SPARKLING WINES
BEER DRAFT
BEER BOTTLE
WINE
AMARI
SCOTCH WHISKY
SOURCEN WHISKY
RUM
BRANDYWINE

FABULOUS CUISINE EXCLUSIVE WINES UNIQUE COCKTAILS PREMIUM STAFF



FLESSIBILITÀ

UN ALTRO ELEMENTO DELL'IMMAGINE COORDINATA È STATO IL NUOVO DISEGNO DEL SITO, L'ESIGENZA DEL DUKE'S ERA QUELLA DI CREARE UN WEBSITE COSTANTEMENTE RINNOVABILE CON NUOVI CONTENUTI E PROPOSTE. IL PROGETTO È UN SISTEMA MODULARE AD ELEMENTI COMPONIBILI.

WWW.DUKES.IT



Duke's International Restaurant & Bar - Viale Panoli, 200 - 00197 ROMA - Prenotazioni: Tel. 06.80.66.24.55 | Ufficio: 06.80.69.01.43 Fax: 06.97.61.33.63 | info@dukes@dukes.it



GOURMET

Un Gourmet "ha passione per le cose belle, per i prodotti di alta qualità, per la maniacale selezione delle materie prime"

Apprezza la buona cucina grazie al suo buon gusto e alla sua cultura enogastronomica. Il Gourmet è alla costante ricerca del meglio e della cucina di qualità.

La cucina del Duke's nasce da un Gourmet che ha deciso di diventare Chef per proporre il meglio di quella che ha scoperto nei suoi viaggi in giro per il mondo.

Ogni piatto del Duke's nasce, quindi, da una gelosia per una materia prima o per un abbinamento. Ogni piatto è frutto di una raffinata cultura del gusto e dei profumi.

Questa passione per il gusto si è diffusa all'interno della cucina del Duke's dove ogni "Junior Chef" assaggia e conosce a fondo i piatti che prepara. Ogni "Junior Chef" viene selezionato per la sua capacità di esprimere, tramite un piatto, la qualità, il piacere per l'alta cucina ed il buon gusto.



SIAMO APPASSIONATI DEL "FATTO IN CASA". PROPONIAMO PIATTI

Labics

No Logo

HO PARTECIPATO AL PROGETTO DELLO STUDIO LABICS ANCORA PRIMA DI LAUREARMI.

LORO COME PRIMA COSA MI CHIESERO DI PROGETTARE LA LORO IMMAGINE COORDINATA E INIZIAI CON IL LOGO.

DOPO INNUMEREVOLI PROVE ARRIVAI A CAPIRE CHE NON VOLEVANO UN LOGO.

DISEGNAI UN LOGO COMPOSTO DA SIGLE LAB PER LABORATORIO E ICS È UN ACRONIMO DEI COGNOMI, SCRITTO IN MAIUSCOLO DELLA DIMENSIONE DEL MINUSCOLO. AUMENTARE IL CORPO DEGLI ULTIMI TRE CARATTERI LO RENDE TRIDIMENSIONALE.



Lineare Geometrico
Gruppo di caratteri senza grazie che seguono le regole delle forme geometriche elementari.

La spessore delle aste è pressoché costante.

Labics Lineare Geometrico
Labics Lineare Geometrico

Labics

Labics
Labics
Labics

Labics

Lineare gotico
Gruppo di caratteri senza grazie di ispirazione gotica, con linee sottili e spesse, e un'ascensione e discesa irregolare. Le aste sono di spessore costante.

Labics Lineare Gotico r C

Lineare neo-gotico
Somiglianti a quelli del lineare gotico, ma lo spessore delle aste è meno forte. Le lettere sembrano più disegnate e meno rigate alle grazie della penna.

Labics Lineare Neo-Gotico
Labics
Labics

Labics

L a b i c s
L a b i c s
L a b i c s

oo
g

PROJECT OF
BACKGROUND

SERIGRAFATO SU UN PLEXIGLASS
SATINATO SFRUTTA LA TRASPARENZA
PER ESSERE CONTEMPORANEAMENTE
VISTO SU DUE LATI.

IL COLORE DEL FONDO ALTERA IL
COLORE DELL'OGGETTO RENDENDOLO
TRIDIMENSIONALE.



Labics
Il Trade Gothic è tra i caratteri della famiglia bastoni tra i più semplificati
Maiuscolo
Spessore del carattere costante,
densità semplificata.

Labics
Labics
LABICS
LABICS
Labics
LABICS
Labics
LABICS
Labics
LABICS



WEBSITE

IL PRIMO SITO PER LABICS
CONSISTEVA NELLA CREAZIONE DI UNA
GRIGLIA SPAZIALE TRIDIMENSIONALE
DINAMICA IN CUI SI AVEVA LA
PERCEZIONE DI NAVIGARE IN
PROFONDITÀ.

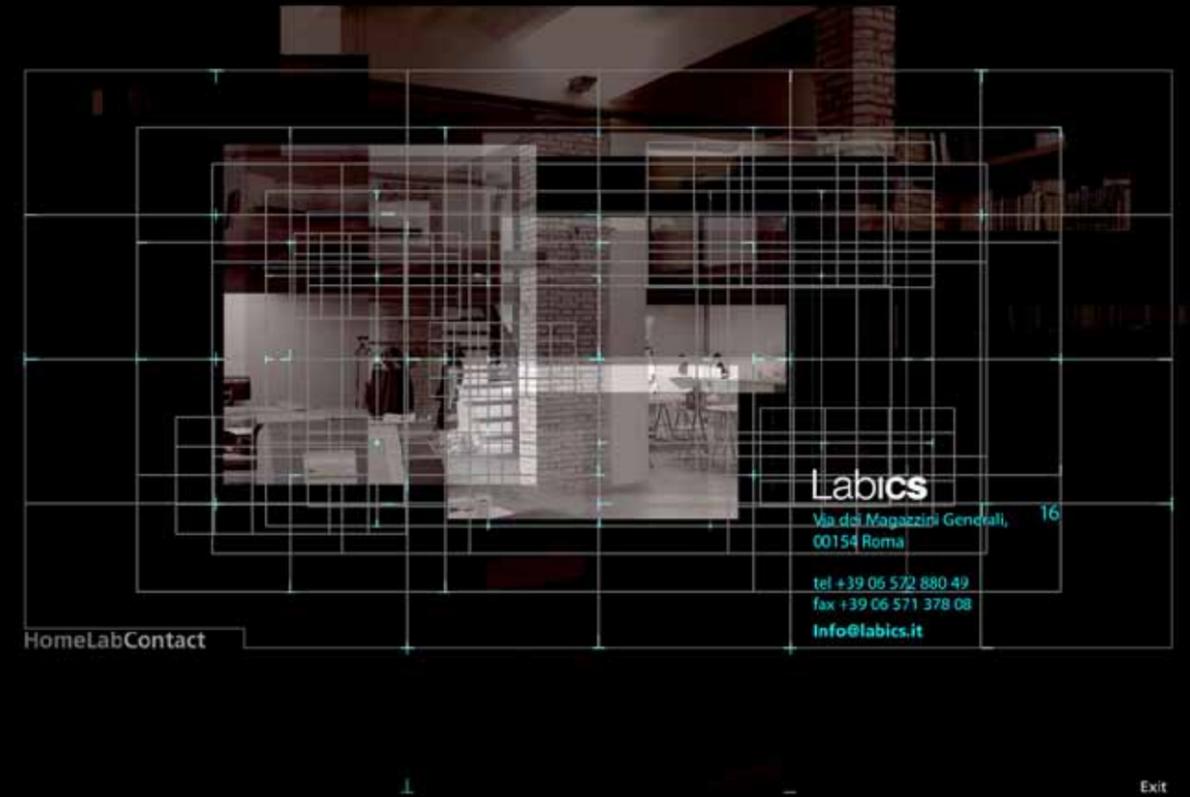
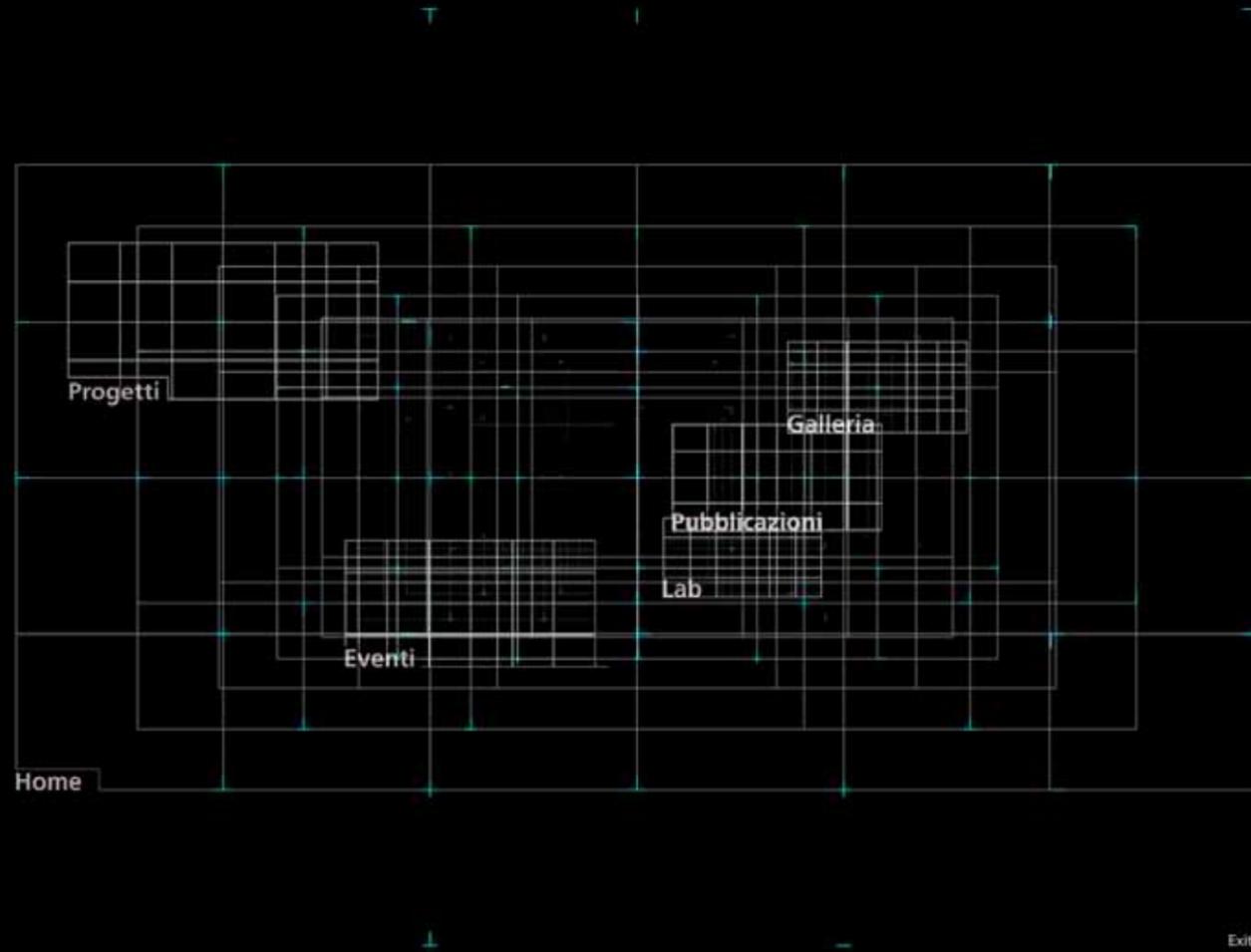


FIGURE AND GROUND

14 PANNELLI A0 IN CUI BISOGNAVA RACCONTARE LA POETICA DELLO STUDIO PRESENTATI ALL'UNIVERSITÀ DEL LIECHTENSTEIN.

UNA DOPPIA GRIGLIA DI FONDO STRUTTURA DUE ARGOMENTI PRINCIPALI:

A COLORI I PROGETTI DI LABICS E IN BIANCO E NERO SUL FONDO LE IMMAGINI DELLA RICERCA CHE LO STUDIO SVOLGE IN PARALLELO ALLA PROGETTAZIONE.

IL RISULTATO È QUELLO DI UN PERCORSO REALE E CONCETTUALE CHE LO STUDIO COMPIE GIORNALMENTE.



ESPERIENZA DIRETTA

UNA TAVOLA PER LA MOSTRA A NEW YORK CHIAMATA "ITAY NOW", IL PROGETTO PRESENTATO È QUELLO DEGLI UFFICI: 009.LBR LIBARDI E ITALPROMO ASSOCIATI A ROMA.

IL PROGETTO È COMPOSTO PER FASCE VERTICALI OGNUNO CON UNA FUNZIONE SPECIFICA E RICALCA ESATTAMENTE L'IDEA DEL PROGETTO ARCHITETTONICO.

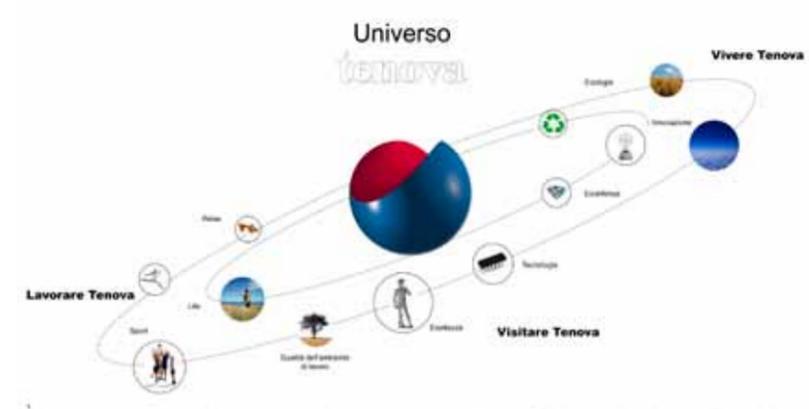
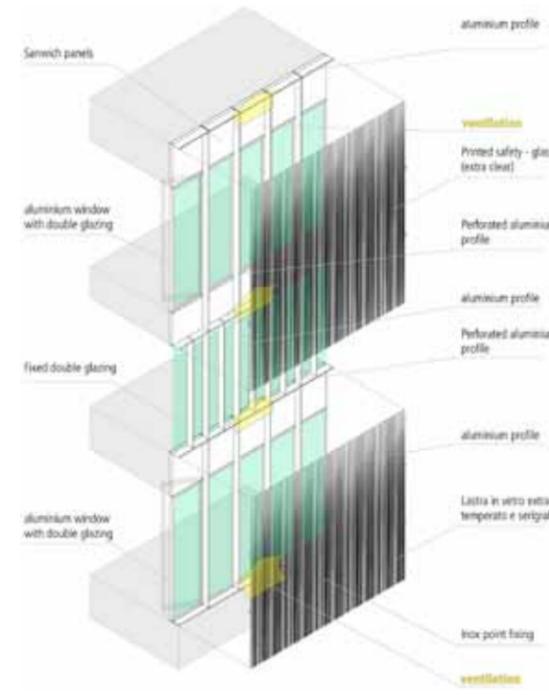
LE FOTO DELLA LAVORAZIONE DEL CANTIERE, IL CONCEPT DELL'EDIFICIO E I DISEGNI, INFINE LE FOTO DELLA REALIZZAZIONE ORGANIZZATE PER PIANI DAL ROOF AL PIANO TERRA.



APOLLO E DAFNE, GIANLORENZO BERNINI, 1622

[009.LBR]

Labics



Labics

042.GOB

064.TEN

WATERPOWER

13 STUDI DI ARCHITETTURA SPARSI NEL MONDO AVEVANO DECISO DI FARE UN PROGETTO PER LA VALLE DEI MULINI A SORRENTO COORDINATI DA LUIGI CENTOLA.

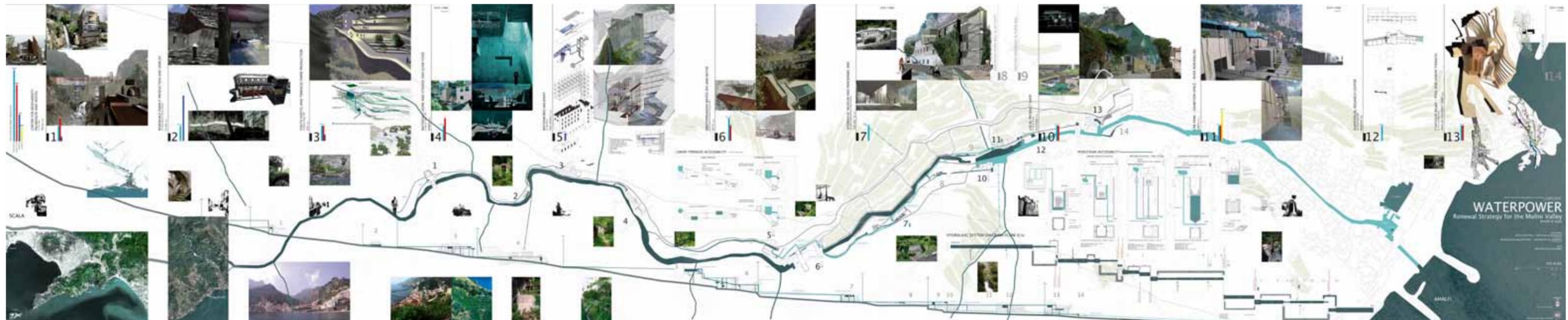
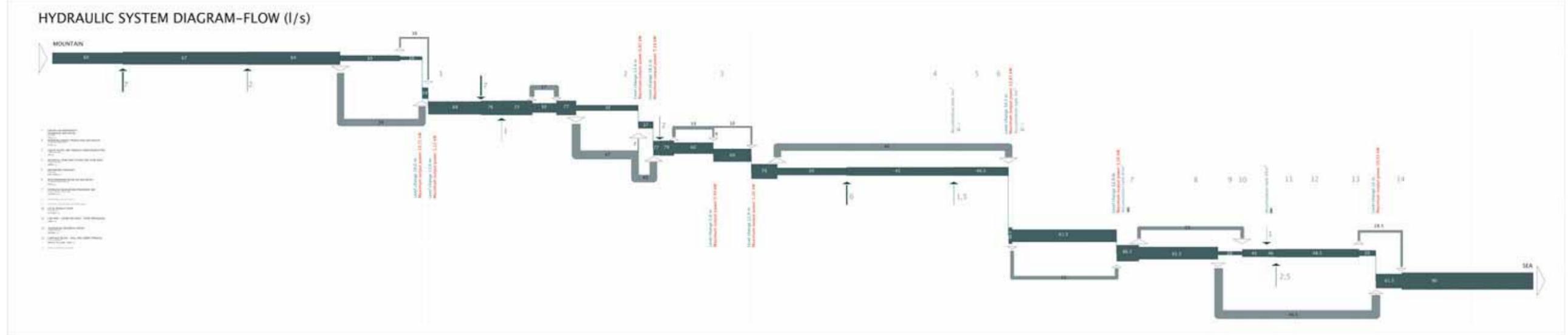
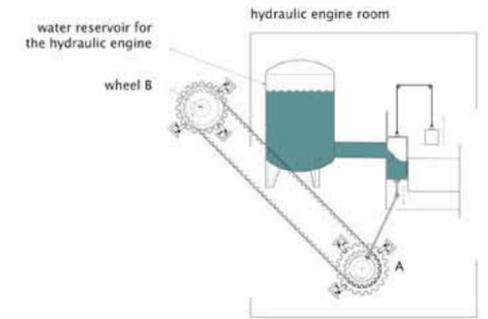
IL FULCRO DEL RECUPERO DELL'ECOSISTEMA DELLA VALLE È INTERAMENTE SOSTENUTO DALL'ACQUA CHE VI SCORRE: L'ACQUA ALIMENTA LE LIMONAIE STORICHE, L'ACQUA PRODUCE ENERGIA CHE VIENE POI RIUTILIZZATA.

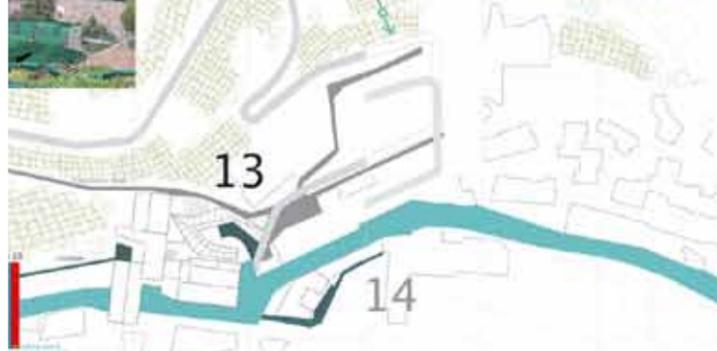
IL DISEGNO DELLA VALLE CON IL TORRENTE CHE SCORRE E LE LIMONAIE TIENE INSIEME IN UN UNICO DISEGNO TUTTI I DIVERSI PROGETTI ARCHITETTONICI.

IL PROGETTO CON QUESTE TAVOLE HA VINTO IL PREMIO GLOBAL HOLCIM AWARD SILVER 2006

[HTTP://WWW.HOLCIMFOUNDATION.ORG/T216/SILVER-ITALY.HTM](http://www.holcimfoundation.org/T216/SILVER-ITALY.HTM)

HYDRAULIC ENGINE

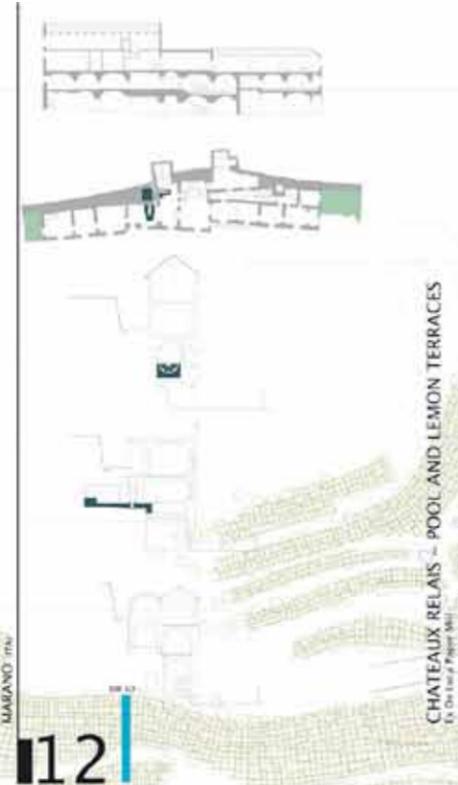




CAR PARK - EXHIBITION SPACE - RIVER REMODELING



AUDIOVISUAL RESEARCH CENTER

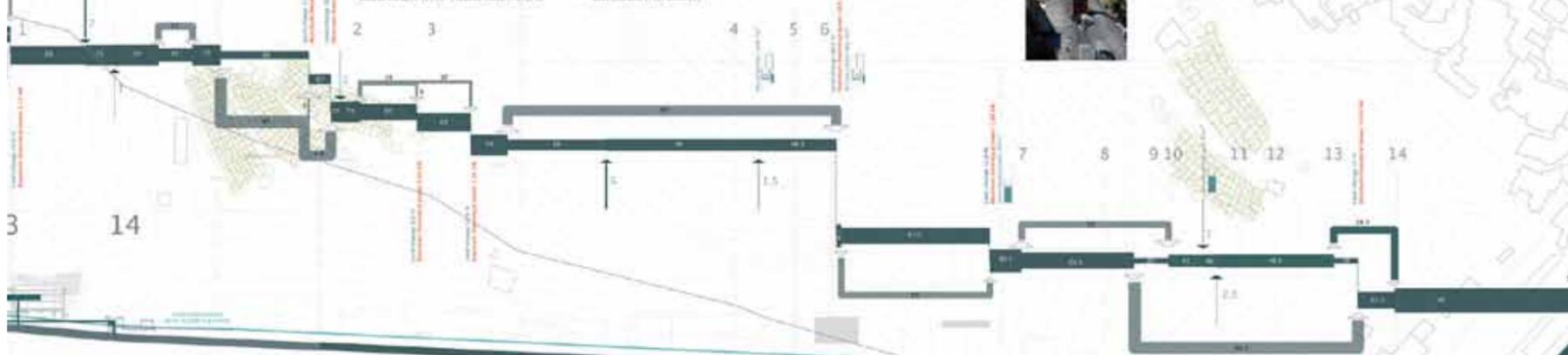
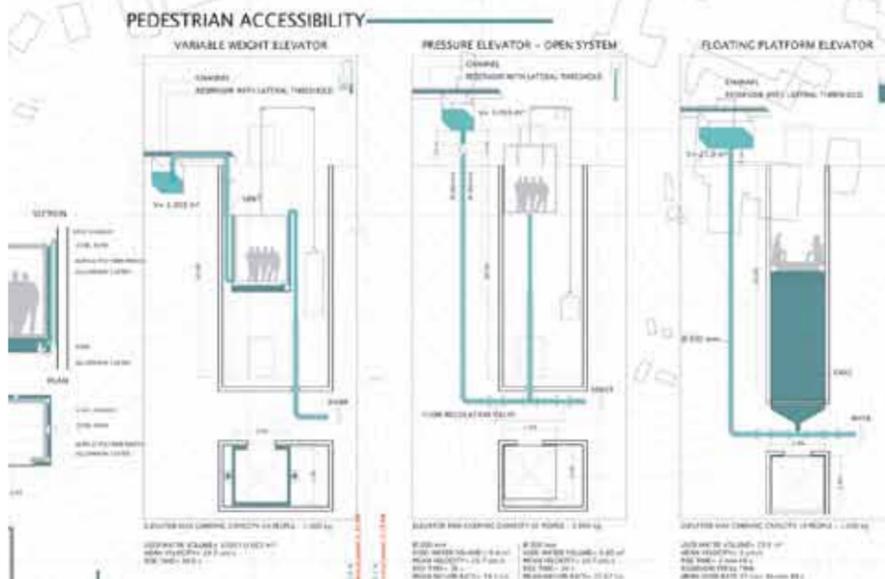


CHATEAUX RELAIS - POOL AND LEMON TERRACES



AMALFI MUSEUM

14



History Awards for Sustainable Construction - European Winner

WATERPOWER

Renewal Strategy for the Mulini Valley

Amalfi & Scala

Project Authors
 LUIGI CENTOLA - CENTOLA & ASSOCIATI
 MARIAGIOVANNA BITANO - UNIVERSITA' DI SALERNO

Client
 PROVINCIA DI SALERNO

SITE PLAN
 100m 50m 20m 10m 5m

AMALFI



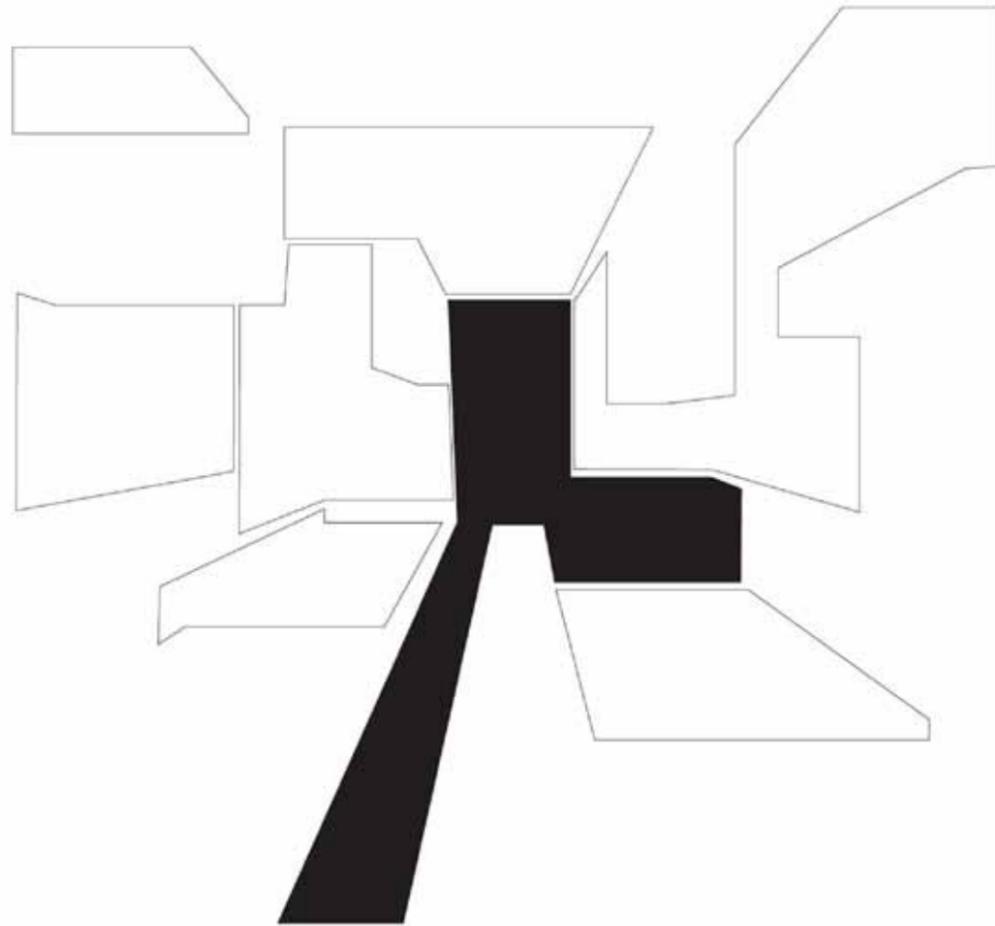
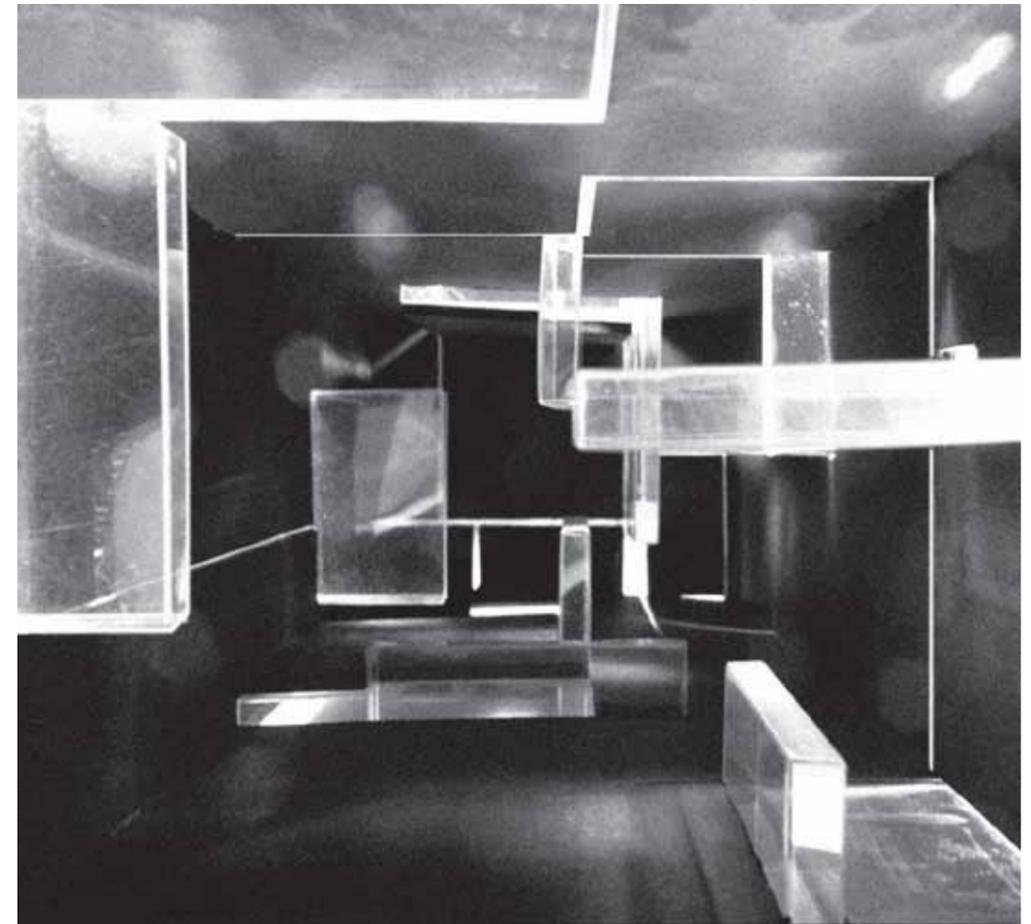
ØBIKÀ IL SAPORE DELLA SCOPERTA

UN CONCEPT PER UN NUOVO RISTORANTE ITALIANO CON PRODOTTI ITALIANI PRONTI DA MANGIARE.

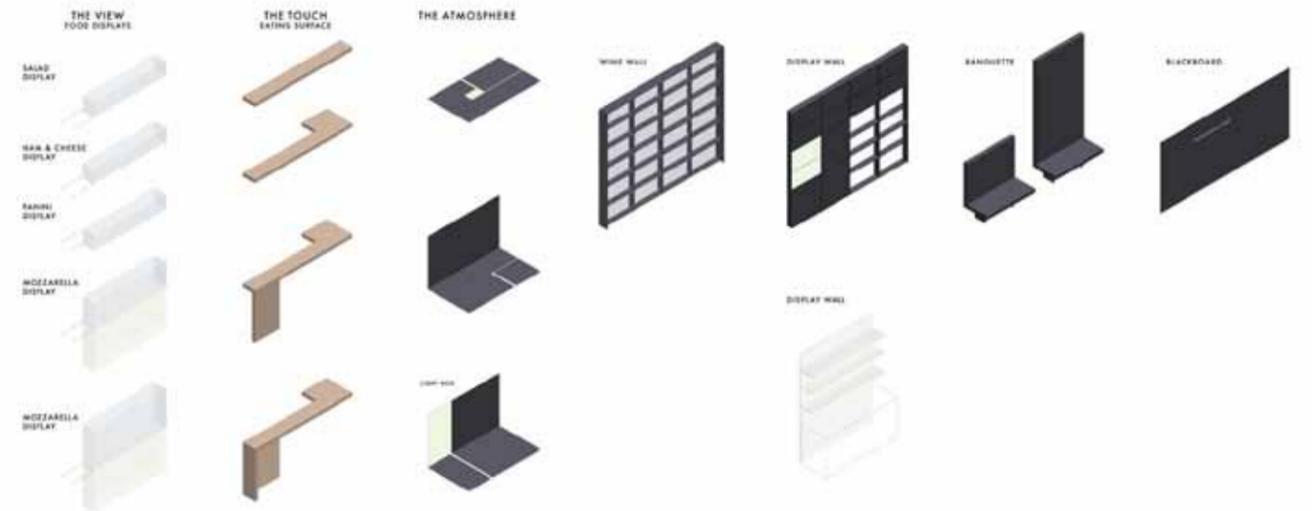
UN INVOLUCRO NERO È ROTTO DA PRISMI LUMINOSI TRASPARENTI ALL'INTERNO DEI QUALI SONO PRESENTATI I PRODOTTI, CHE ACQUISTANO PREZIOSITÀ E UNICITÀ, ESALTATI ANCHE DALLE LUCI.

E' UN PROGETTO CHE HO SEGUITO DAL 2002 E CHE OGGI È UNA REALTÀ MODIALE.

MI SONO OCCUPATO NEGLI ANNI DI RACCONTARE AL MEGLIO IL PROGETTO CON ILLUSTRAZIONI E PUBBLICAZIONI.



TOOL KIT



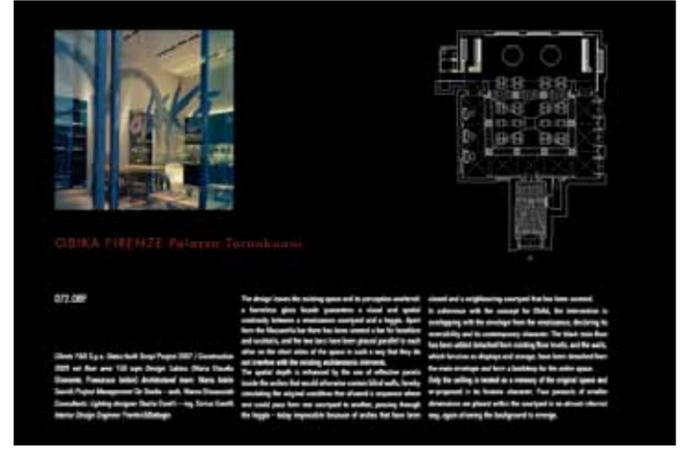
- CANARY WHARF
- MILAN BREEA
ROME CANFO BEI FIOM
ROME PAROLI
ROMA CIVITA
- TORONTO,
LOS ANGELES CENTURY CITY
- SOME FINICINO
NAPLES
DUBAI
MILAN SUSHI
- SOME PRESTI (BAR)

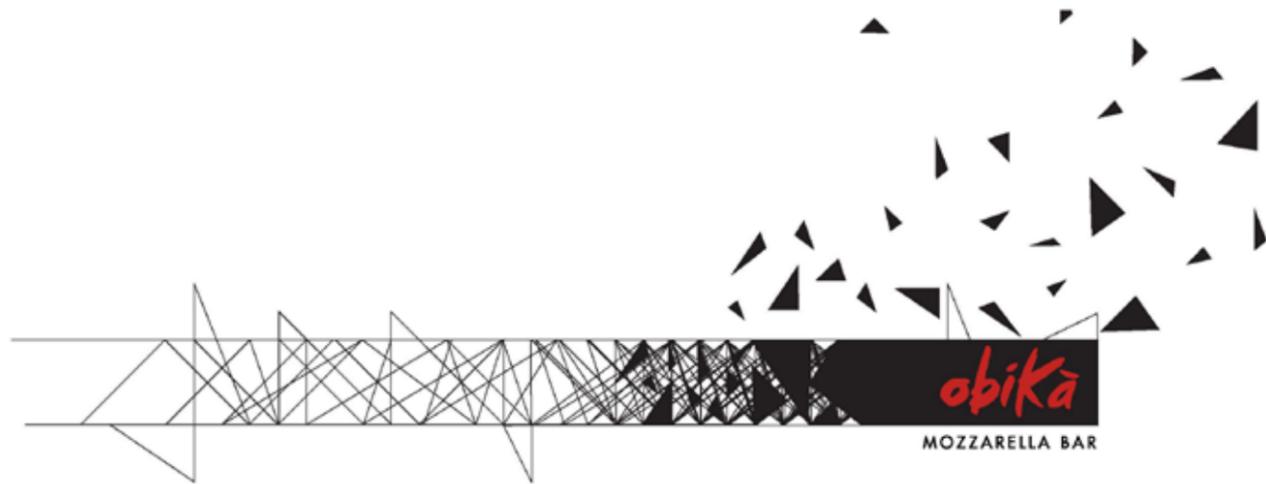
COUNTERS



ENVELOPES







JUNE 2012

LA MACCHINA VOLANTE

E' UNA PRESENTAZIONE PER UN CONCORSO PER UN CHIOSCO BAR RISTORANTE ÖBIKÄ A HEATHROW, NUOVO TERMINAL 2 A LONDRA.

FECI UNA PRESENTAZIONE DINAMICA CHE PARTENDO DAL CONCEPT CERCAVA DI ARTICOLARE SIA LA PROPOSTA ARCHITETTONICA, INGEGNERISTICA, DEI MATERIALI E DELLA LUCE PER APPRODARE AL RACCONTO DEL BRAND CONSOLIDATO.



Concept Design

A flying object

The core architectural concept for Öbikä T2 is to create a **sculptural element** visible from long distance and clearly recognizable from each corner of the space - a three-dimensional object that occupies the vast height of the terminal.

In the world of art and architecture there is a strong tradition of small buildings or pavilions which combine sculptural design with an ability to **communicate** with their public, for example Ruschendorf's studios and various business projects.

The future is our only aim'

Scalability, competition design for the British new airport, 2012

Richard Thomas, perspective, a reinforced pavilion, 1978

Concept Design

In the spirit of the Renaissance tradition, Öbikä T2 is inspired by Leonardo da Vinci's **flying machines**.

Based on an organic system of interlocking triangles, the pavilion may be described as a sculpture in space, which is both a structure and a communication tool.

The three main axes of the pavilion are defined by the geometry of the space, which is **360° open**.

With its environmental fabric, Öbikä T2 is a structure that is both a sculpture and a communication tool.

The pavilion will be a structure that is both a sculpture and a communication tool.

Concept Design

Materials and durability

The pavilion's structure is made of a material that is both **rich and expressive**.

Concept Design

Structure and form

Just as with Leonardo's machines, the structure, internal form and the geometry of the pavilion's internal space are generated from the same **simple principle**.

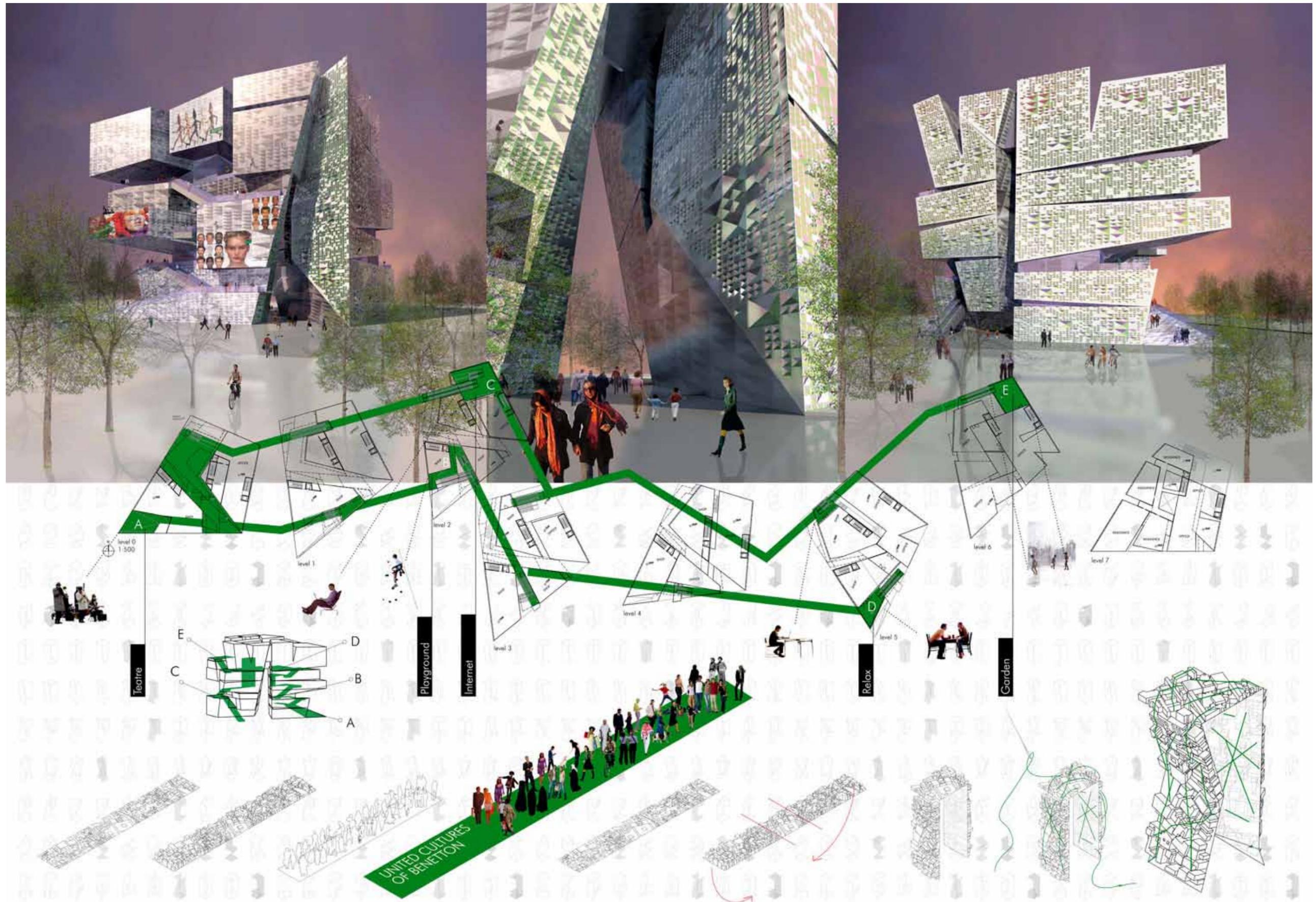
The central core, where the fabric and the structure are joined, works as a vertical support base which the two 'wings' are attached, while the diagonal and vertical 'beams' of the central core work together as a **beam**.

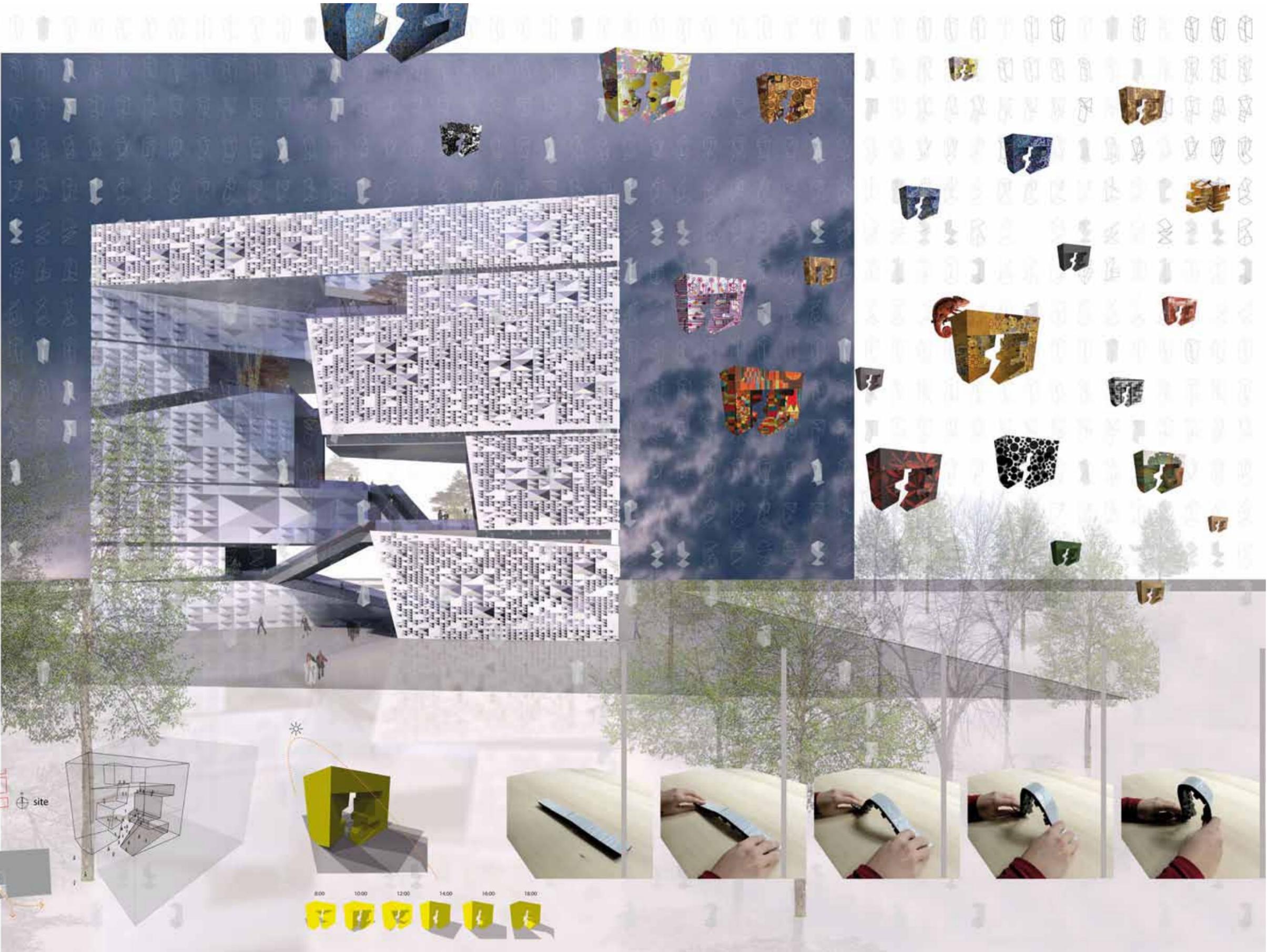


THE CORE OF THE CITY

LE TAVOLE PER UN CONCORSO DI IDEE PER LA NUOVA SEDE DI UFFICI A TEHERAN DI BENETTON, FURONO L'OCCASIONE PER FARE UNA RICERCA SULLA COMUNICAZIONE DEI PROGETTI.

LE TAVOLE CHE ILLUSTRANO IL PROGETTO RACCONTANO COME IL PERCORSO "VERDE" DI BENETTON ATTRAVERSA L'EDIFICIO "CITTÀ", CREA DEI PUNTI DI AGGREGAZIONE SOCIALE, PUÒ ESSERE CAMMINATO DA TUTTI I POPOLI DI CULTURE SESSO E RELIGIONE DIVERSA ESTENDENDO IL CONCETTO GIÀ PRESENTE NEL BRAND BENETTON.





CELEBRATION HALL

IL FUTURO NELLA TRAZIONE

SONO STATO L'ART DIRECTOR PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DO CEREMONY HALL A RIYADH, IN ARABIA SAUDITA.

LA PRESENTAZIONE RACCONTAVA TUTTE LE FASI DEL PROGETTO DAL CONCEPT AL RISULTATO FINALE ATTRAVERSO FOTO DIAGRAMMI DISEGNI E RENDERS.

E' STATA UN OCCASIONE PER FARE UN'IMMERSIONE NELLA CONTRADDITTORIA E AFFASCINANTE CULTURA ARABA.

The space of the Mosque, structured, geometric and solemn.



+

The space of the tent, flexible, intimate and protective



Concept & Design Philosophy

1. Spatial Concepts

The project is based upon two clear and recognizable principles, both of which find their origins within the Arab architectural tradition.

The first principle refers to the hierarchically structured, geometric and well-organized space of a typical Mosque: a highly articulated space composed of a series of vertical elements that together create a very strong and suggestive spatial sequence. These series, repetitive and symmetrical, are all elements typical to the Islamic architecture which are capable of allowing the space to respond to the presence of different walls and thereby a serious dimension of the building.

The second principle refers to the inviting, enveloping and flexible space of the typical tent. Located by tradition, the tent spatial frame is a variety of activities of functional elements, whose form is invented and interpreted by the requirements of the activities that occur inside.

These two spatial principles – each with ties to ancient Arab architectural traditions – have the advantageous quality of functioning in a specific ecological way: over time, quality of generating buildings and spaces that offer architectural yet never recognizable as something that is somehow familiar and therefore to an ancient tradition.

tradition providing inspiration




An idea taken from tradition provides a vision towards the future

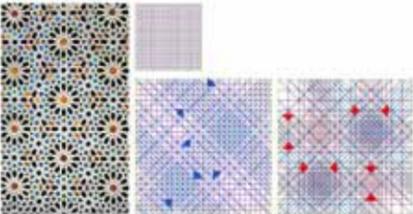


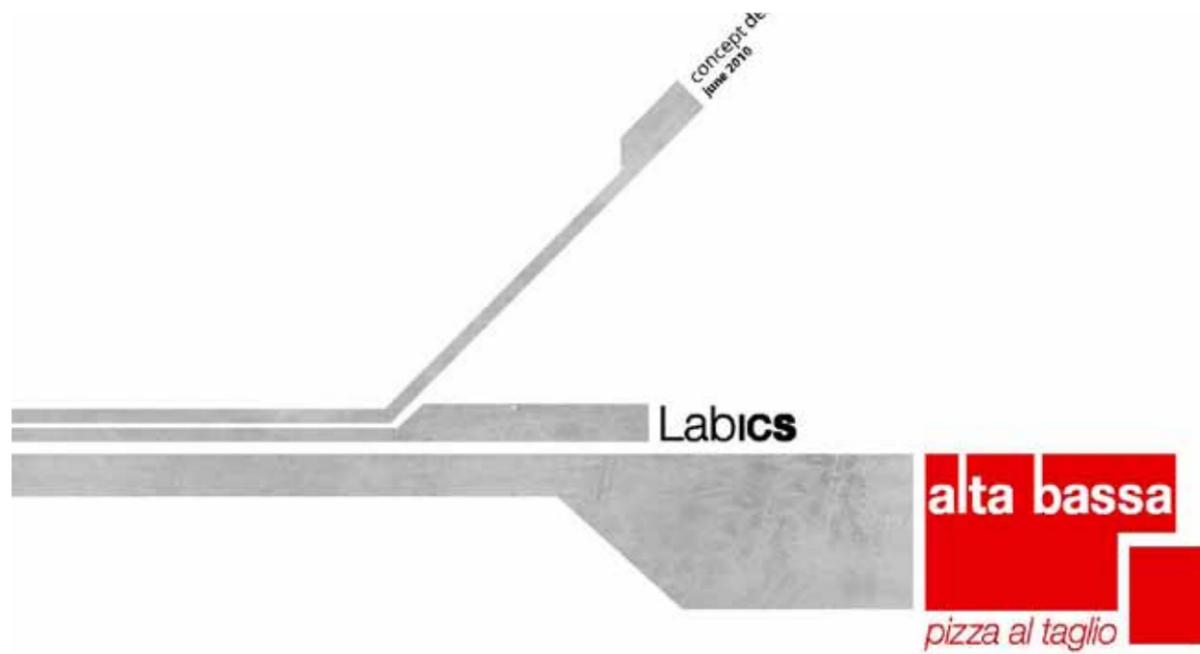
A sequence of transitions creates a slowly and subtly changing atmosphere inside the building





A carefully crafted geometry lies at the origin of an highly articulate structure



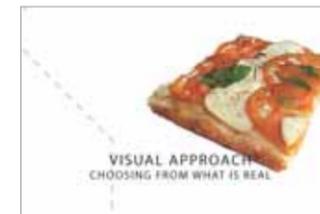
FINGERFOOD

UN CONCEPT PER UNA NUOVA CATENA DI LOCALI DA APRIRSI IN USA, A PARTIRE DA CHICAGO, CHE HANNO COME PRODOTTO PRINCIPALE LA PIZZA AL TAGLIO.

LA PRESENTAZIONE ILLUSTRAVA ATTRAVERSO IL RACCONTO DEL CONCEPT, L'ABACO DEGLI ELEMENTI E LE POSSIBILI COMBINAZIONI DEI LOCALI UNA NUOVA MODALITÀ DI MANGIARE LA PIZZA.



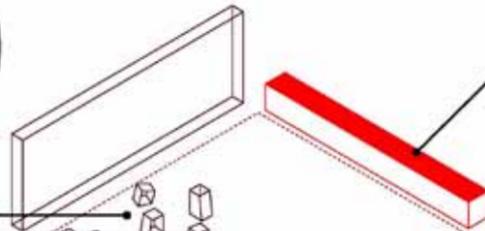
PIZZA AL TAGLIO is:
 INFORMALITY
 TRANSIT SPACE
 VISUAL APPROACH



FROM CONCEPT TO PROJECT



INFORMALITY
The wall and the "boxes" represent the informality of the road, the possibility for everyone to insert his/her personal way of consuming the pizza; just leaning on the boxes everyone can discover and experiment his/her own private space.

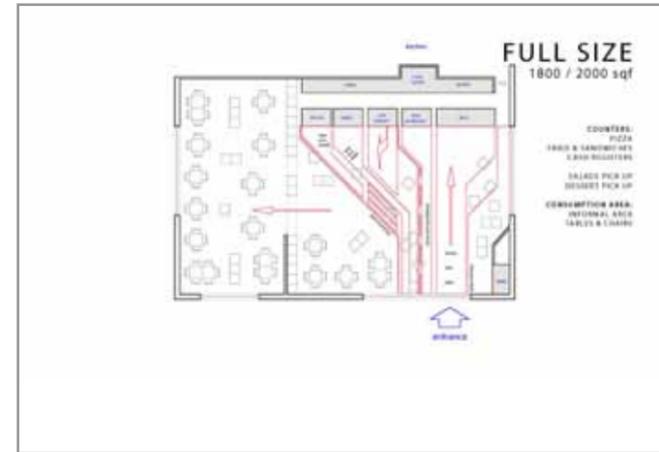


A TRANSIT SPACE

The signs on the floor, which resemble the road ones, thanks to lines and arrows, colours and symbols, simply and friendly guide the consumers through the space helping them to experiment it.



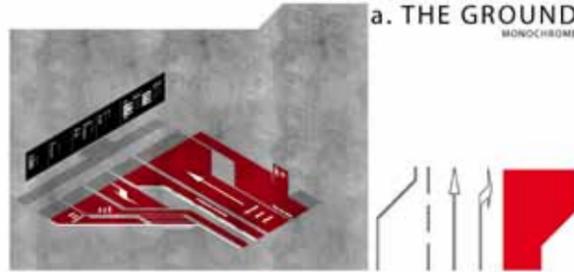
VISUAL APPROACH
Every counter is different to offer the maximum visibility to the food exhibited inside it. Therefore every choice of each consumer is based on a visual approach of the products.



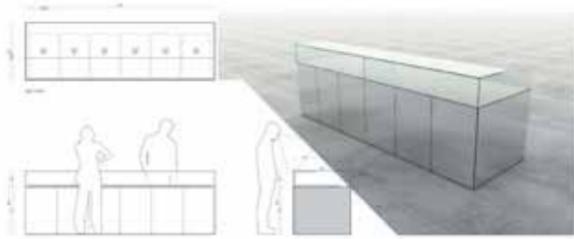
c. THE COUNTERS

Free food counter
Counter for sandwiches
Counter for drinks & beverages

a. THE GROUND
MONOCHROME



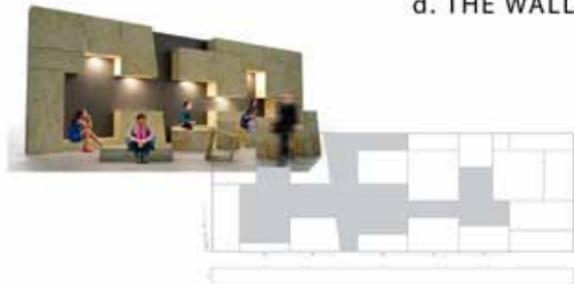
PIZZA COUNTER



b. THE BLACKBOARD



d. THE WALL

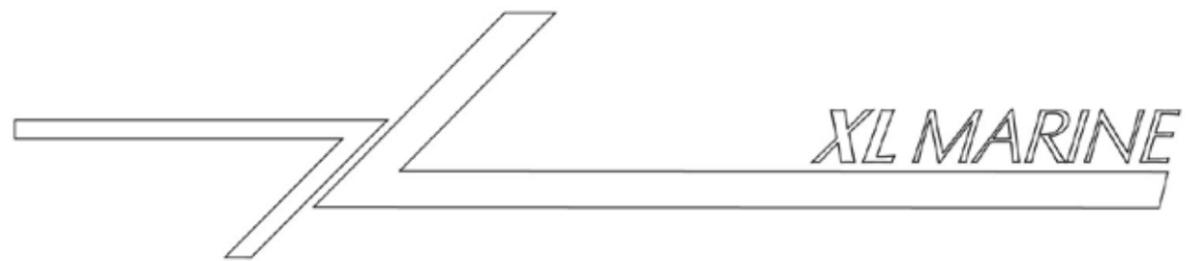


e. THE BOXES



f. TABLE & CHAIR





IL FILO DI ARIANNA

IL PROGETTO DI SEGNALETICA PER I MERCATI DI TRAIANO A ROMA È STATO UN PROGETTO MOLTO PARTICOLARE COME DEL RESTO È IL MONUMENTO.

NON ESSENDO NATO COME MONUMENTO OGGI È PIÙ VICINO AD UN LABIRINTO.

IL PROGETTO DI SEGNALETICA NASCE DAL CONCEPT DEL MITO DEL "FILO DI ARIANNA", VUOLE ACCOMPAGNARE IL VISITATORE IN TUTTI I LUOGHI PIÙ RECONDITI DEL MONUMENTO SENZA FARLO PERDERE.

LA PARTICOLARITÀ DEL PROGETTO È COSTITUITA DAL FATTO CHE TUTTI GLI ELEMENTI CHE LO COMPONGONO PARTONO DALLA STESSA IDEA MA SONO TUTTI DIVERSI. IL PROGETTO SI COMPONE DI DUE LIVELLI DI COMUNICAZIONE: UNO DEI PERCORSI E UNO ESPLICATIVO CON PANNELLI STAMPATI IN METACRILATO.

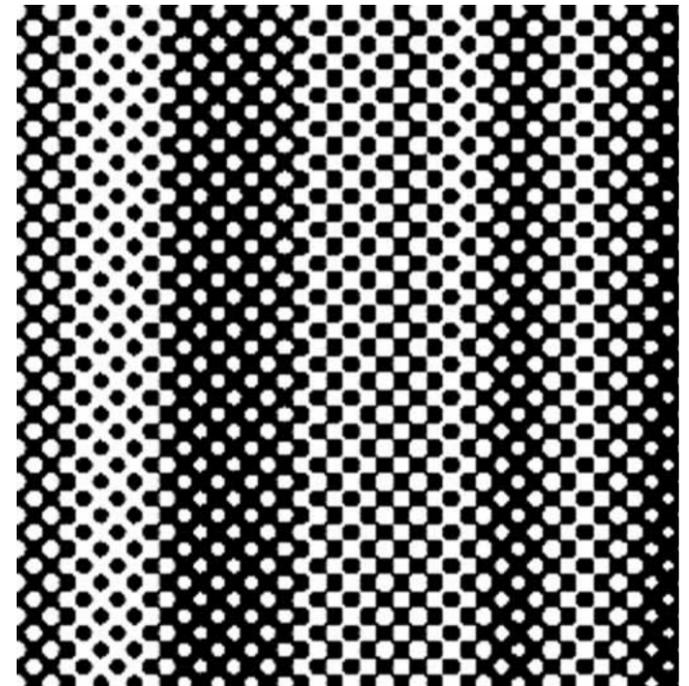
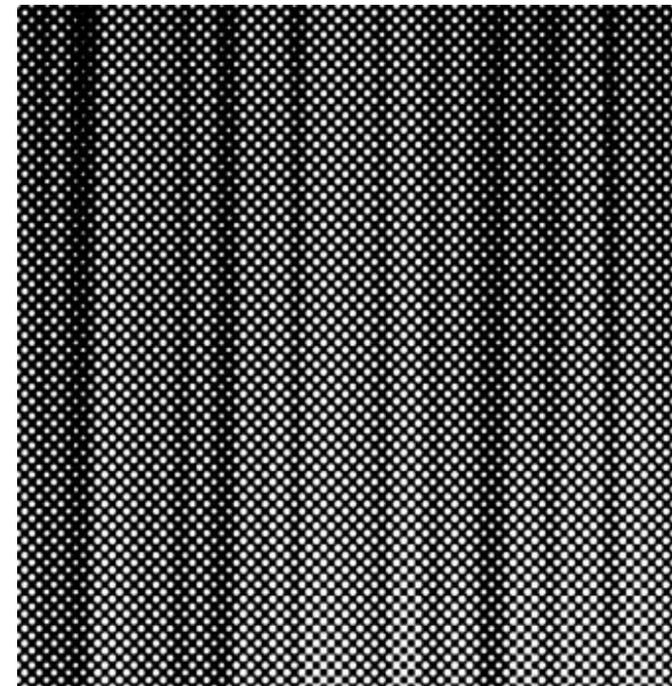
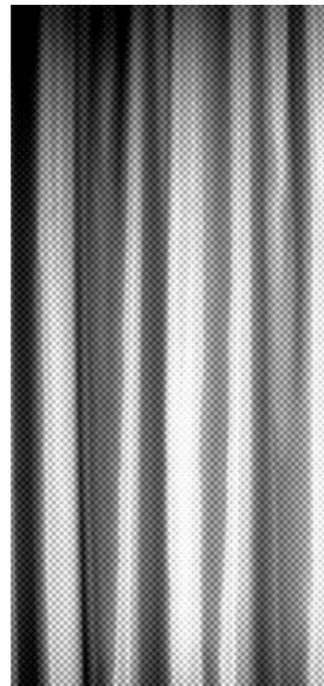
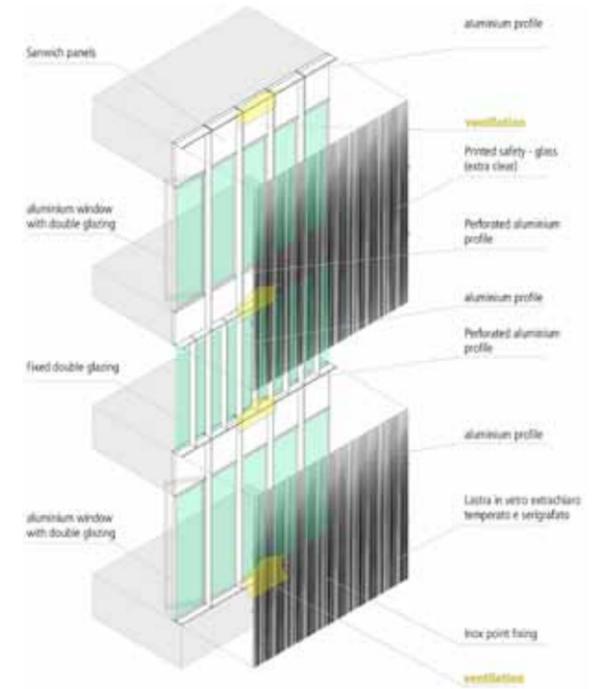


INFINITY

IL PROGETTO PER LA FACCIATA DELL'EDIFICIO MULTIFUNZIONALE COESIA A BOLOGNA, È IL DISEGNO SERIGRAFATO DI UNA TENDA.

SONO PARTITO DALLA FOTO DI UNA TENDA E ATTRAVERSO UNA SERIE DI PASSAGGI AL COMPUTER HO OTTENUTO UN'IMMAGINE SINTETIZZATA DELLA STESSA.

QUEST'IMMAGINE AVVOLGE L'EDIFICIO IN MANIERA CONTINUA E GLI DONA ASTRAZIONE.

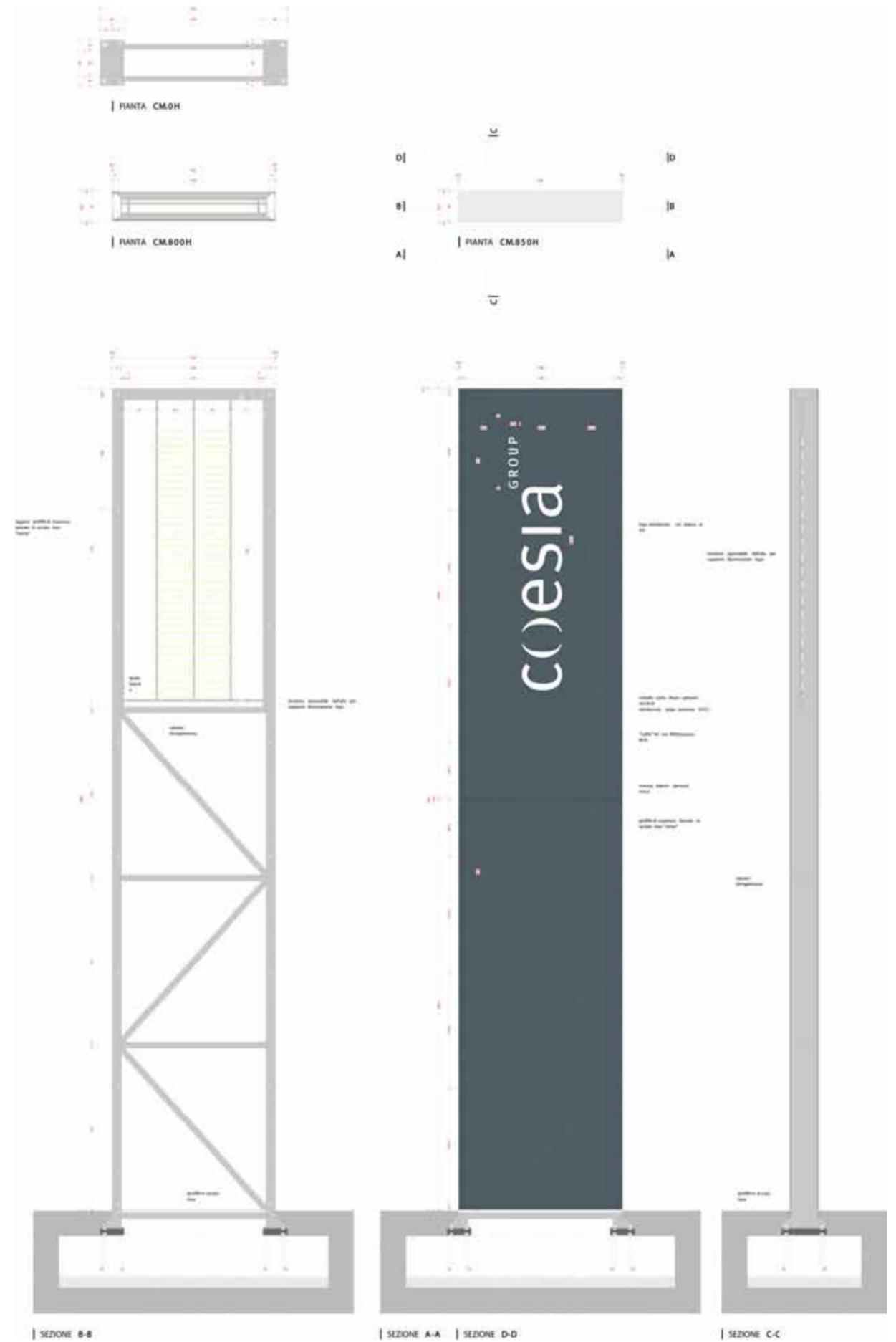


TOTEM

PER LA STESSA SOCIETÀ HO DISEGNATO
TRA LE ALTRE COSE ANCHE DEI TOTEM
POSIZIONATI ALL'INGRESSO.

SONO ELEMENTI IN VETRO
RETROVERNICIATO CON ILLUMINAZIONE
ALL'INTERNO DEL COLORE DELLA
SOCIETÀ ALTI 8 METRI.

SFRUTTANO LE NUOVE TECNOLOGIE
DELL'ILLUMINAZIONE PER ESSERE
ESTREMAMENTE POTER ESSERE
ESTREMAMENTE SOTTILI.



**BORDERLINE
METROPOLIS**

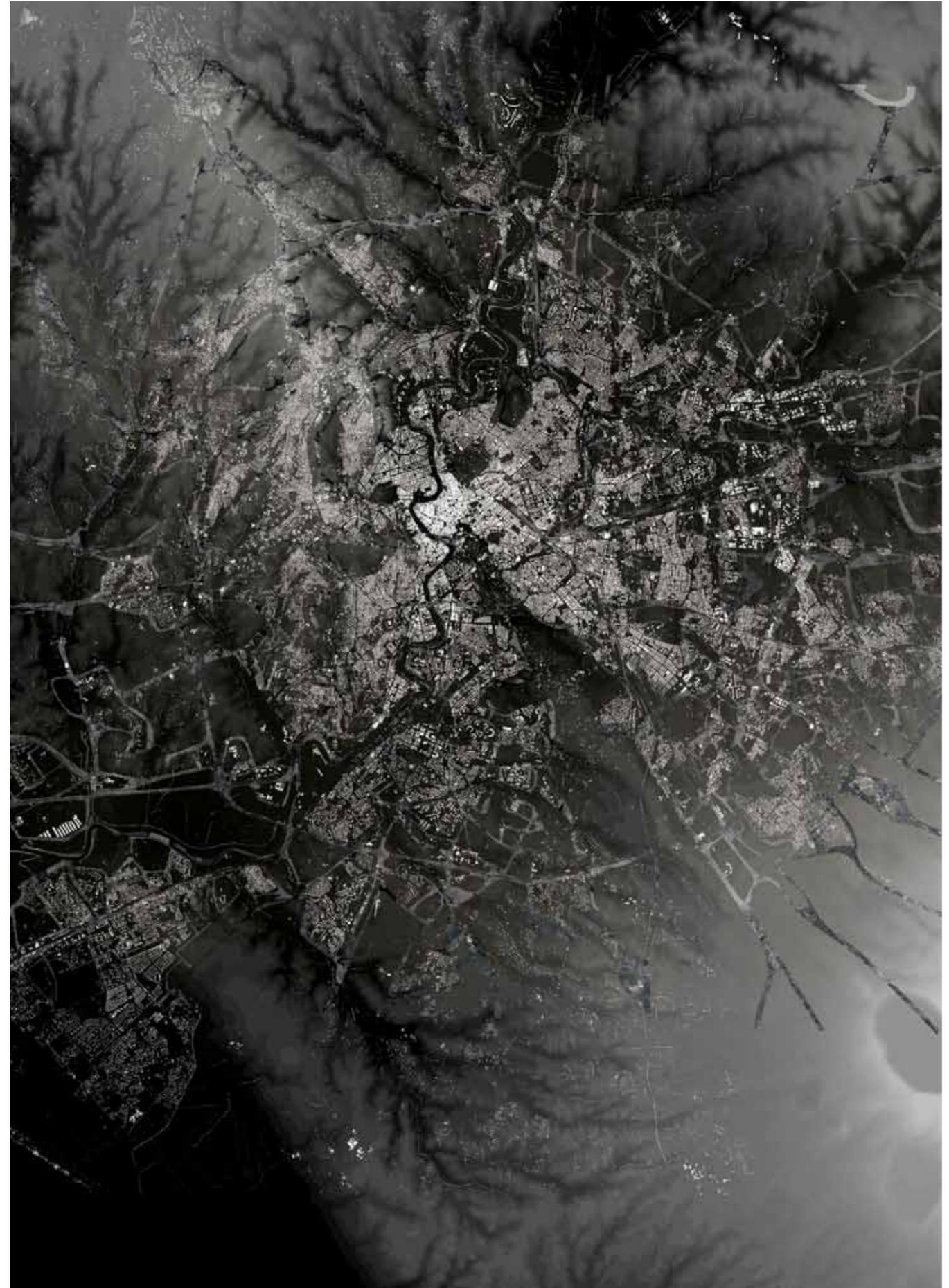
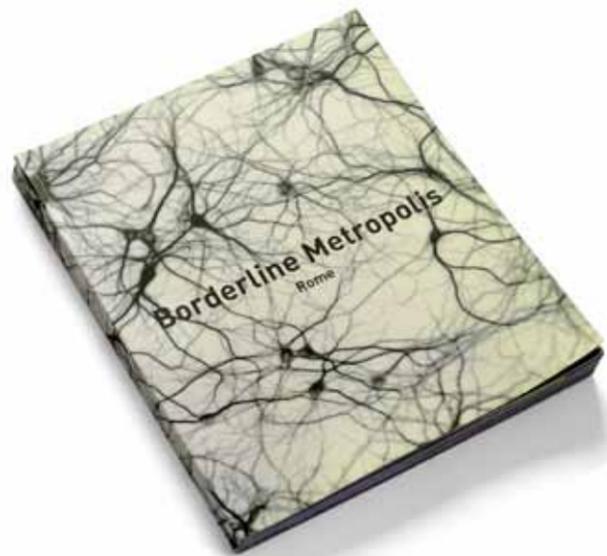
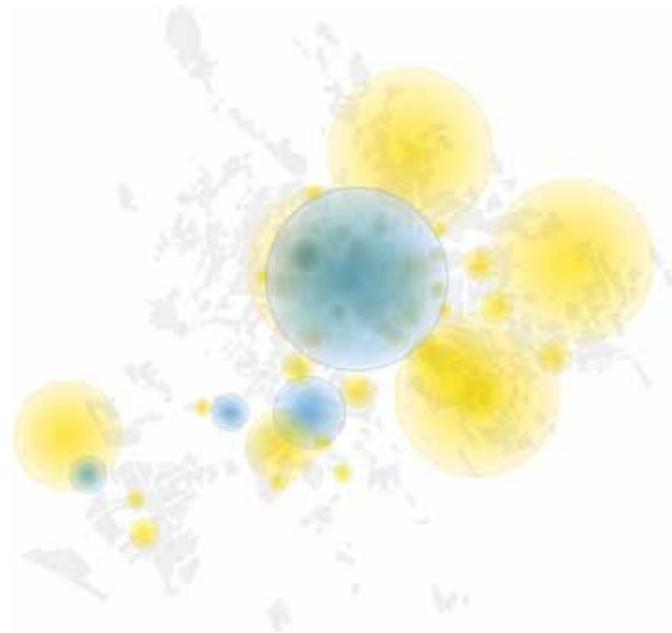
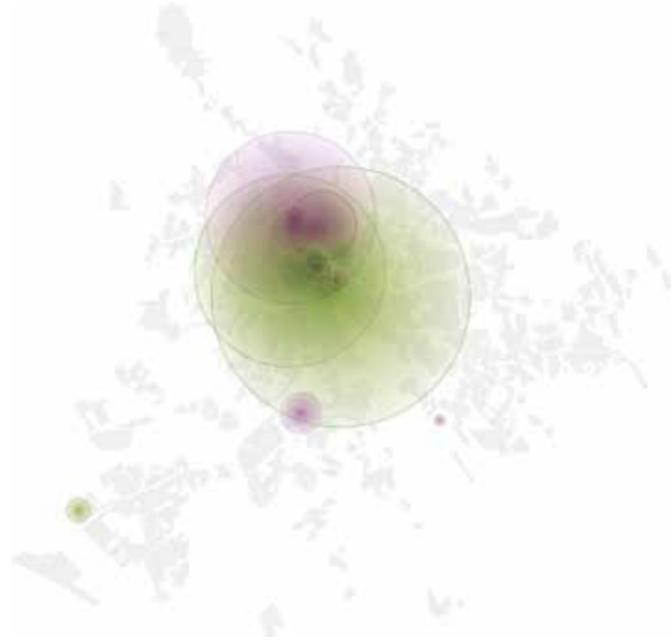
IL PROGETTO BORDERLINE METROPOLIS
È UN PROGETTO DI RICERCA
PRESENTATO ALLA XI MOSTRA BIENNALE
INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA A
VENEZIA.

IL TEMA ERA LA CITTÀ ETERNA ED IO
SONO STATO IL RESPONSABILE DELLA
COMUNICAZIONE DI QUESTO PROGETTO.

IL PROGETTO ERA DESCRITTO
ATTRAVERSO UN LIBRO UN VIDEO E UN
MODELLO.

ALLESTIMMO UN PICCOLO MA
SIGNIFICATIVO SPAZIO ALL'ARSENALE.

BORDERLINEMETROPOLIS.NET



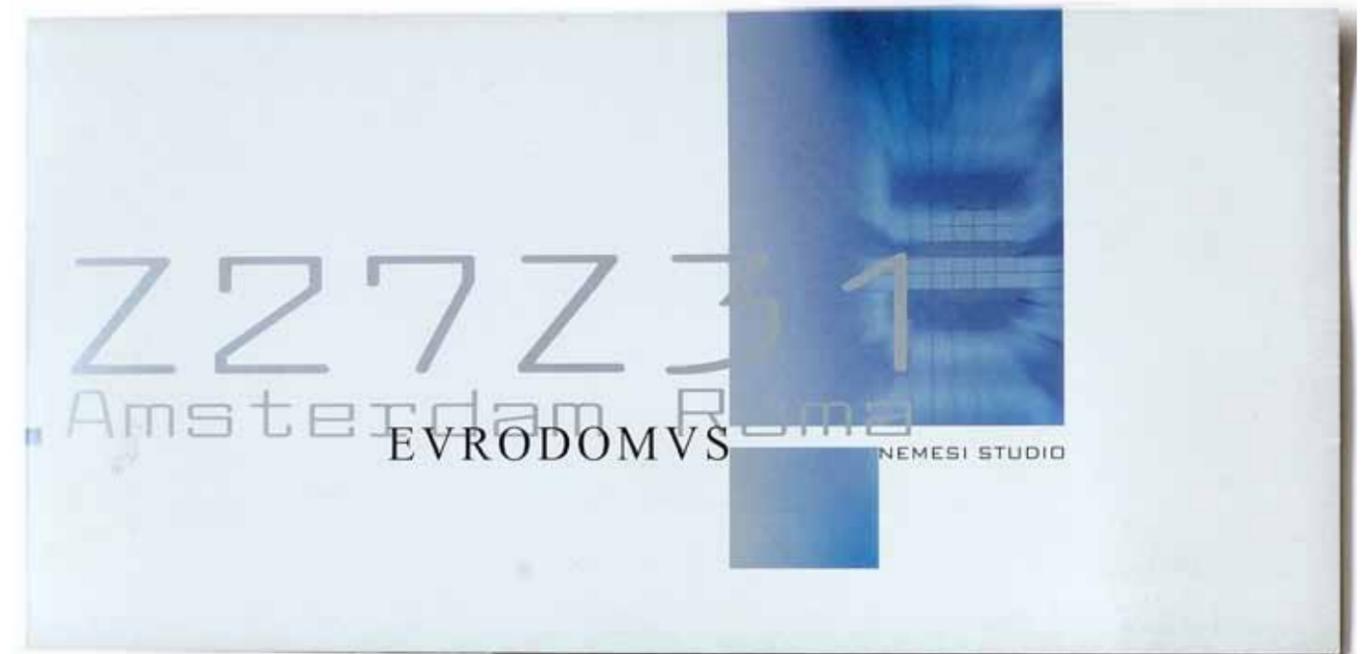
NEMESI STUDIO

NATURA & TECNOLOGIA

LO STUDIO NEMESI MI CHIESE DI DIRIGERE LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO Z27 Z31 AL MIPIM DI CANNES, UN IMPORTANTE FIERA MONDIALE SULL'EDILIZIA.

IL TEMA DI FONDO ERA IL RAPPORTO TRA CITTÀ, NATURA E NUOVE TECNOLOGIE.

IL PROGETTO DELLO STAND E DELLA COMUNICAZIONE RIUSCÌ A CONVOGLIARE QUESTI CONCETTI E FU UN SUCCESSO DI PUBBLICO.



OLTRE IL DETERMINISMO?

LO STUDIO NEMESI MI DIEDE L'INCARICO DI REALIZZARE IL PROGETTO ICONOGRAFICO DEL LIBRO DAL TITOLO "OLTRE IL DETERMINISMO?".

L'USO DELLO SCANNER COME UNA MACCHINA FOTOGRAFICA È ALLA BASE DI QUESTO PROGETTO.

HO USATO OGGETTI SCARTATI, PAGINE DA STAMPANTI IMPAZZITE, PUBBLICITÀ DI RIVISTE E LI "FOTOGRAFAVO" CON LO SCANNER.

ALLA FINE RISULTÒ IL LIBRO STESSO UN'OPERAZIONE ARTISTICA.

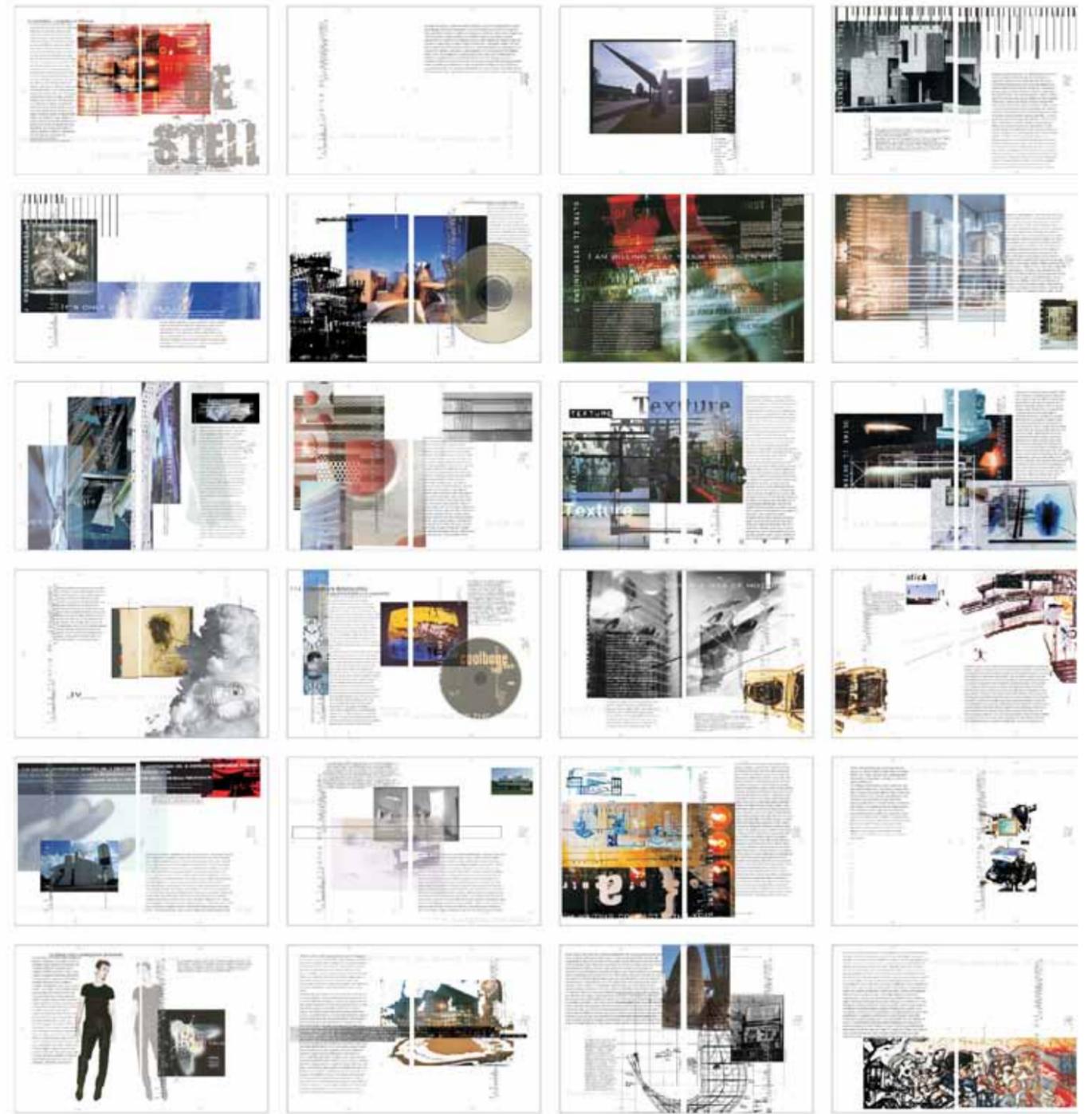
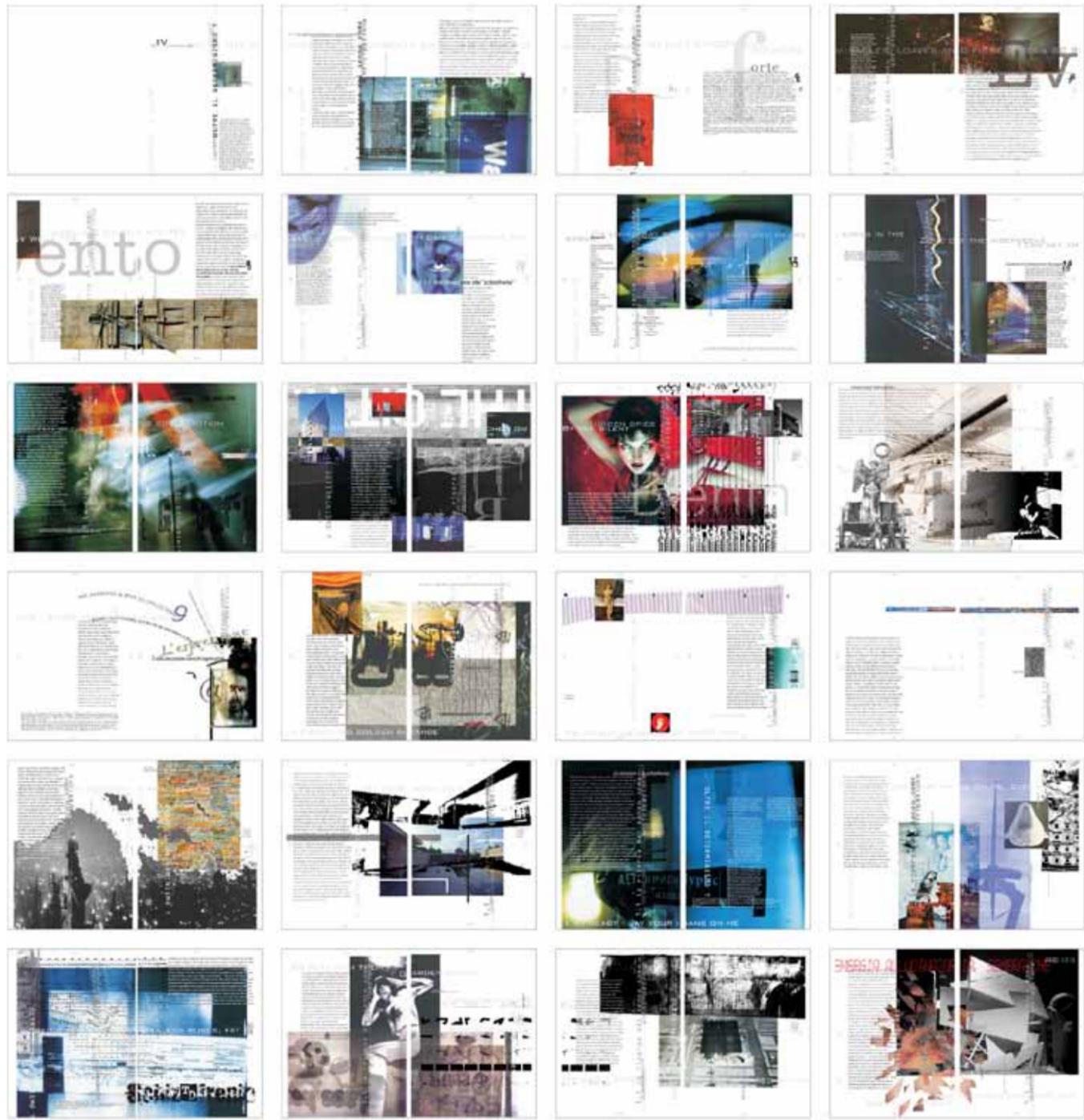
HIDDEN SPIES BY THE SILENT

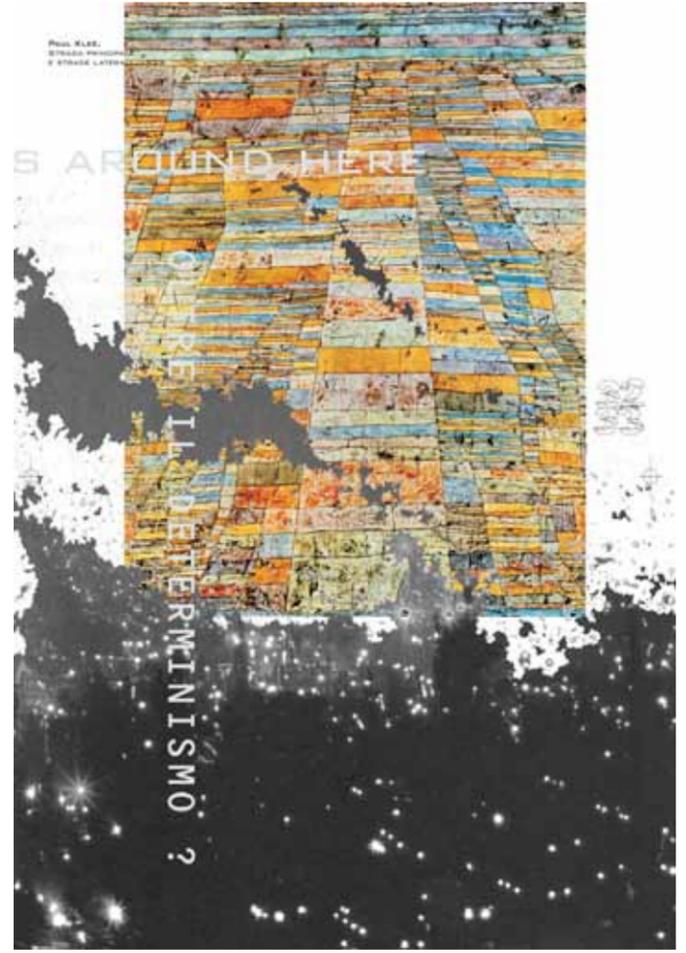
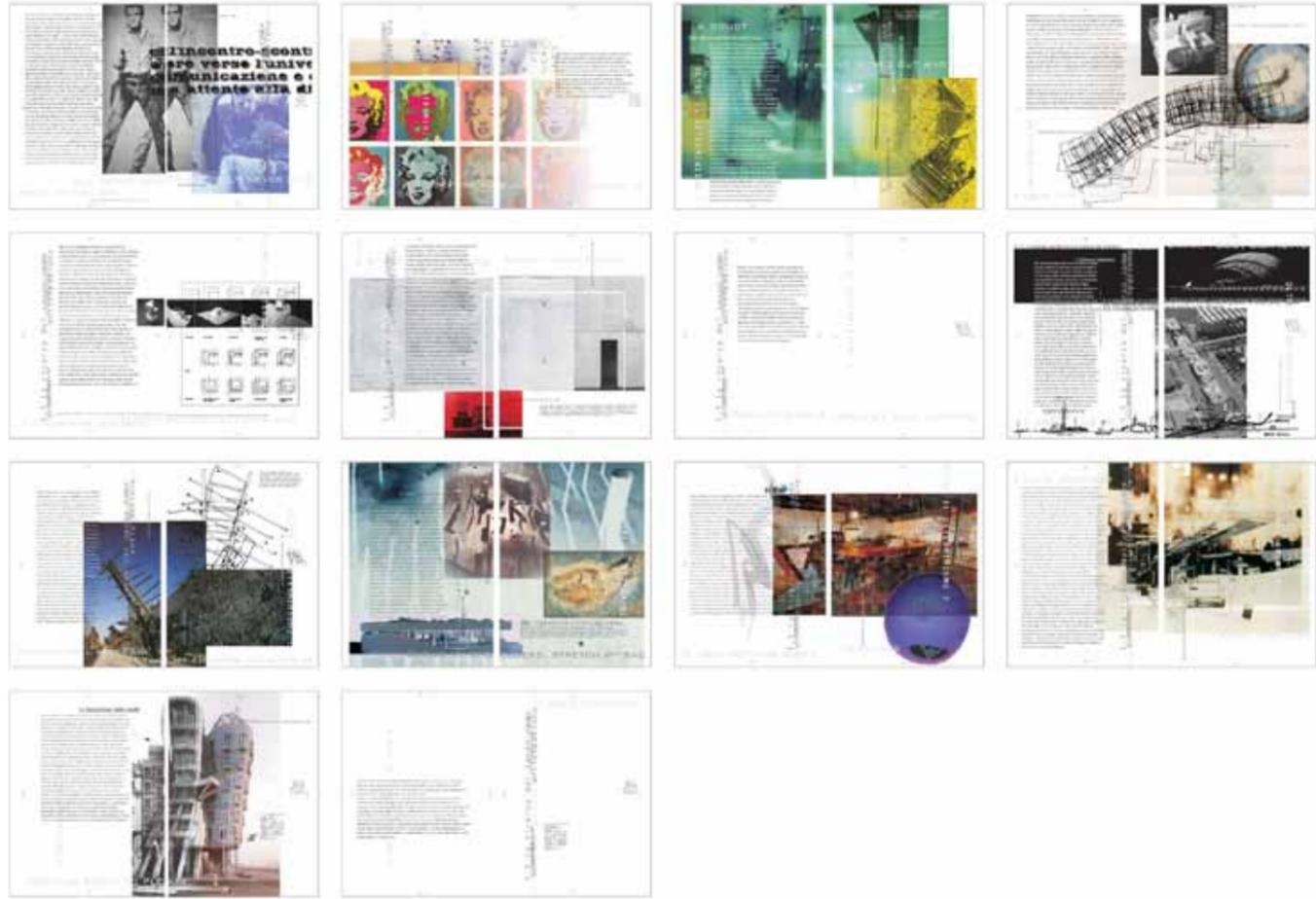
alienato moderno della parola architettonica, si oppone irriducibilmente alla pratica unitaria e descrittiva dell'orditura trilitica dell'ordine architettonico della frase; la frase ridotta ad elenco e a simulacro di sé stessa si oppone alla riduzione unitaria del tessuto-testo composto da pubblicistiche focalità prospettiche. Il tutto ridotto ad un *pastiche* estraniante, i cui indotti semantici e significativi riconducono alla scissione del soggetto schizofrenico post-moderno ed alla perdita dell'evidenza nel senso di una coscienza incapace di darsi in termini centrati.

L'esserci post-moderno, traducendo in un linguaggio più generale gli esiti dell'esemplificazione precedente, si trova sempre e solo, originariamente, nell'inautenticità, e ciò significa in una prospettiva ontologica, che la verità sorge e si apre sempre, soltanto, in un ambito di non-verità, di *epochè*, di sospensione e nascondimento (sospensione e nascondimento determinati, per esempio, dal potere sovrachiarante che le strutture sovraperpersonali hanno sul singolo soggetto). Ma la crisi della nozione di soggetto, deve essere pensata anche in riferimento alla sua radicale e costitutiva appartenenza al mondo storico-destinale, ed al suo darsi conseguente come evento: in questo senso il soggetto stesso si riduce, nella propria pre-comprensione, a puro linguaggio.

La ricerca del senso come







La fabulazione della realtà

Ma anche il simbolo, in una interpretazione dell'essere in chiave post-metafisica, si dà solo come valore di scambio: la transposizione in cui si attua l'Ereignis dell'essere heideggeriano è, alla fine, la dissoluzione dell'essere nel valore di scambio, e quindi nel linguaggio, inteso come trasmissione e interpretazione del messaggio. La sospensione della cogenza del mondo, che situa sul piano del possibile tutto ciò che si dà come reale, necessario, parentesco e vero, rende inattuabile la pratica della riacquisizione, che il simbolo, nel proprio tradizionale darsi come unificatore del transitorio nel quadro mitico-rituale del valore-ultimo, in qualche modo assicurava. In questa mobilità contemporanea, si dà in quanto facile, racconto e narrazione; in quanto riflessione di tutto a valore di scambio: sfiorarsi di ristabilire un proprio, contro questa dissoluzione inattuabile, è sempre ed ancora richiamo reattivo; sfiorare il rovesciare il itinerio dell'oggetto metafisico, stabilendo una signoria del soggetto centrato, che però, in quanto tale, si configura reattivamente con gli stessi caratteri di forza cogente propri dell'oggettività metafisica. Ed in questa narrazione, i media, intrecciandosi inestricabilmente con i racconti che il linguaggio ci tramanda attraverso la tradizione e le altre culture, non possiedono solo una perversione ideologica ed uno scadimento nel pop, ma piuttosto si configurano come vertiginosa declinazione post-antichizzata di queste stesse tradizioni. In questo senso, la mobilità del simbolico, si configura come la permanente trasposizione dell'immaginario messo a disposizione della tecnica, dalla sicorializzazione e stabilizzazione della realtà che caratterizza la società tanto moderna. L'Ereignis dell'essere, ancora in termini heideggeriani, che affiora attraverso la struttura in-positiva del Ge-Stell, è per l'appunto l'annunciarsi di un'epoca di dissoluto dell'essere, in cui la possibilità di prescrizione degli atti, è data esplicitamente come trasposizione. La dissoluzione del mondo può, di conseguenza, non camminare solo nella direzione della rigidità dell'immaginario simbolico metafisico, verso lo stabilimento di nuovi valori supremi, ma volgersi invece verso la mobilità del simbolico post-moderno; e questa dissoluzione va intesa attraverso il senso stesso della perdita di peso e della parentesi metafisica e teologica.



Primo O. Bodoni, Progetto per l'Opera della Nazionale, Repubblica Praga, 1988

81. La trasposizione
di un termine
nell'operazione, la
mobilità in cui
l'essere, diventa come
atto. In dove, da tutto
altro tempo si trova
segnalato il, in questi
termini, un grande
concreto, un fenomeno
nel momento stesso del
proprio
avvenimento.

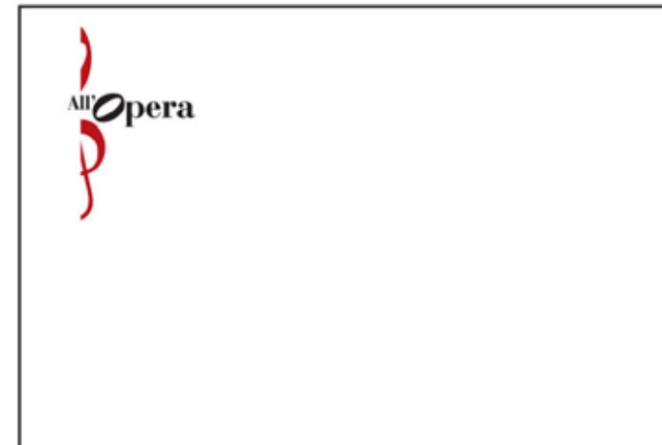


0&0

UN'AGENZIA PER CANTANTI LIRICI
VOLEVA RINNOVARE LA PROPRIA
IMMAGINE E MI CHIESE IL PROGETTO
PER L'IMMAGINE COORDINATA.

L'USO DEGLI ELEMENTI DELLA
SCRITTURA DELLA MUSICA È ALLA BASE
DEL PROGETTO.

LA SCELTA DEL FONT BODONI MI
AIUTÒ A RACCONTARE IL MONDO DELLA
TRADIZIONE CLASSICA DELL'OPERA.



NOTHING SEEMS TO PLEASE

METAMORPHOSIS

QUESTO È UN PROGETTO CONCEPT PER NUOVI LUOGHI E MODI DI SOCIALIZZAZIONE.

ATTRAVERSO UNA NUOVA "NASCITA" NELLA REALTÀ VIRTUALE, SI PUÒ ACCEDERE AD INFINITI MONDI INESPLORABILI DALL'UOMO E FARE COSÌ ANCHE NUOVI INCONTRI CHE POSSONO TRASFORMARSI IN REALI SE GLI UTENTI LO DESIDERANO.



...un esiguo numero della storia del Nuovo Mondo narra di alcuni uomini che si imbarcavano in un'impresa della loro vita, prendendo una via propria su isole galleggianti. Il moltiplicarsi e l'incertezza del territorio essi riscoprono una

nuove forme di socialità contrapposte a quelle esistenti, se vi sono individui che abitano una nazione, ed altri che abitano una cultura, gli abitanti delle isole galleggianti hanno deciso di rimodellare la loro socialità abitando il proprio corpo.

Tenterò allora di incontrare questi nuovi mondi di virtualità che hanno fatto del corpo una forma alternativa di socialità, ma tutto dipende per la loro esistenza. Ritengo che un incontro di questo tipo non possa che consistere, alla tendenza contemporanea di ricomporre le identità partendo proprio da una **nuova definizione del corpo**

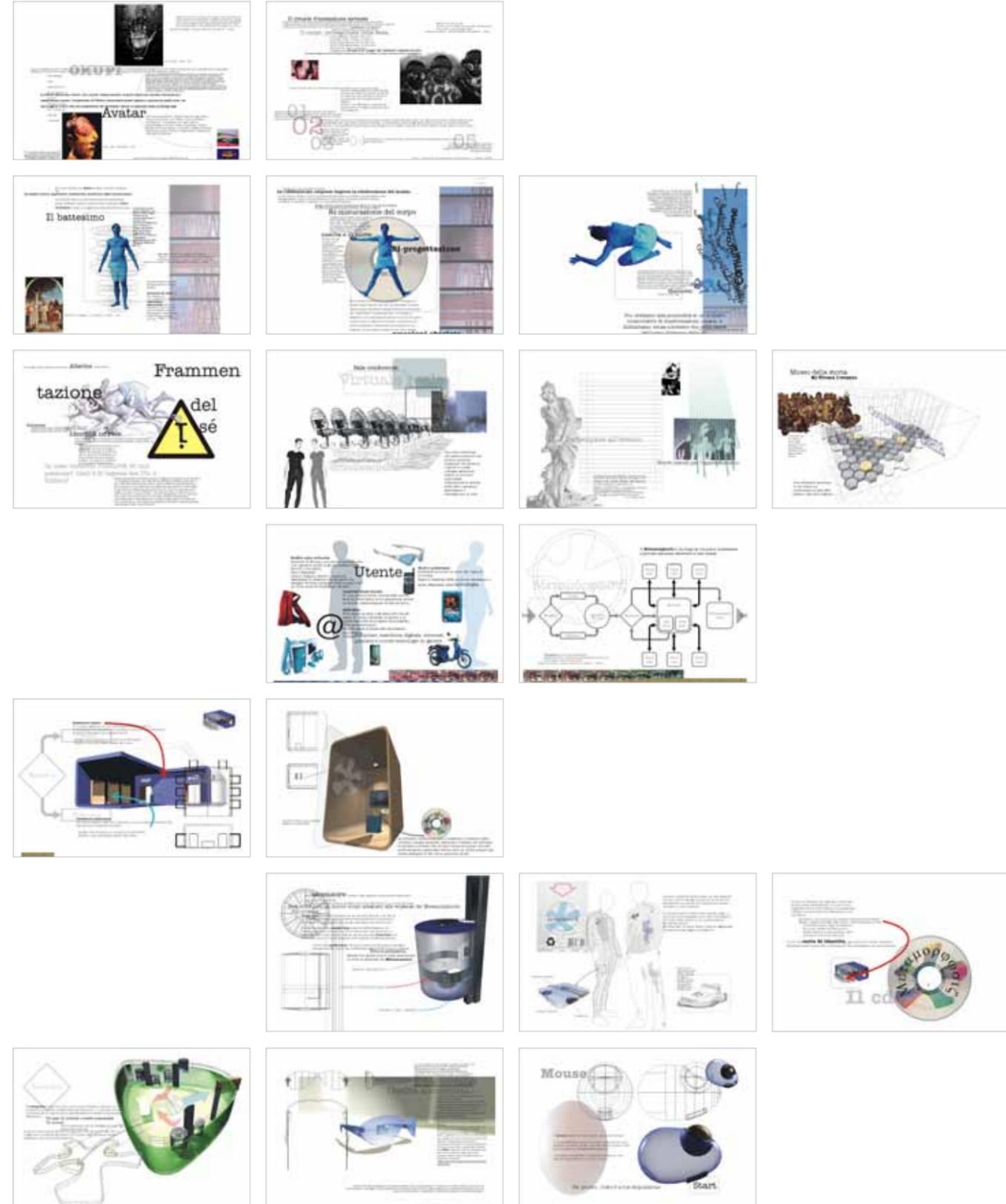
che, in quanto al corpo, è una scienza antica, e un luogo da cui partire per la propria identità e da cui iniziare ad andare ovunque. Il gioco identitario postmoderno è infatti un gioco senza regole in cui i corpi si moltiplicano, contaminandosi, "conoscono" i vari modelli dualistici di riferimento, "colano" linee di varia natura, si doppiano e si ripropongono in un divenire differenziante. Libertà dei vincoli della ragione e della misura, il corpo si fonde con una mancanza di diversità, ma per un eccesso di libertà a partire. L'apertura è in una duplice direzione: verso il permesso allo stesso tempo di mutare i modelli esistenti, e di mutare il corpo stesso maschile, bianco e occidentale, e di aprire a nuove varietà del divenire. Quando il corpo non è solo un oggetto, ma è il luogo del corpo umano in una alleanza con la macchina secondo una visione della stessa storia del corpo come da sempre legata alla tecnologia, bene si inserisce nella suddetta necessità contemporanea di esprimere le differenze, di reinventare e ibridare il proprio corpo secondo una sua di.

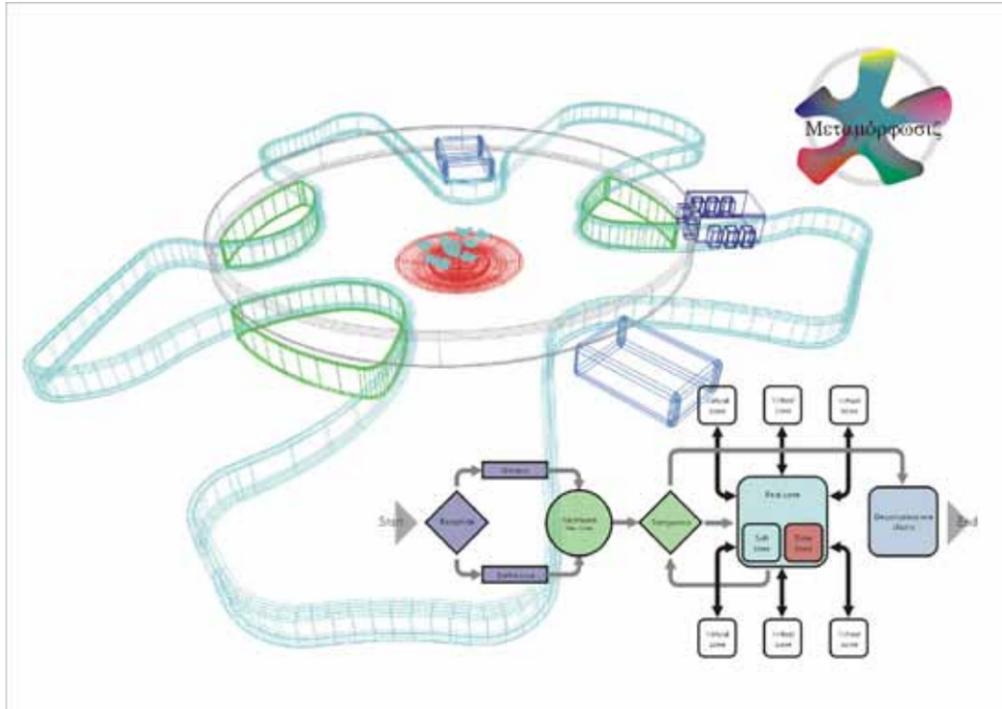
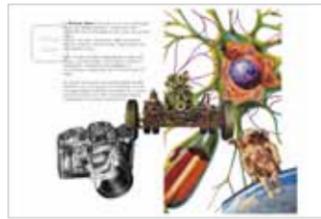
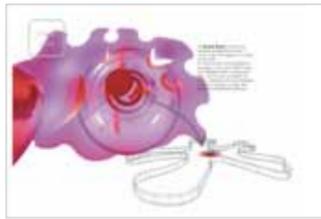
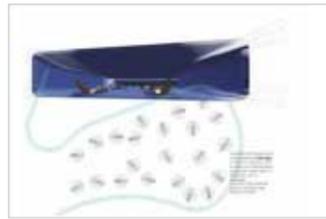
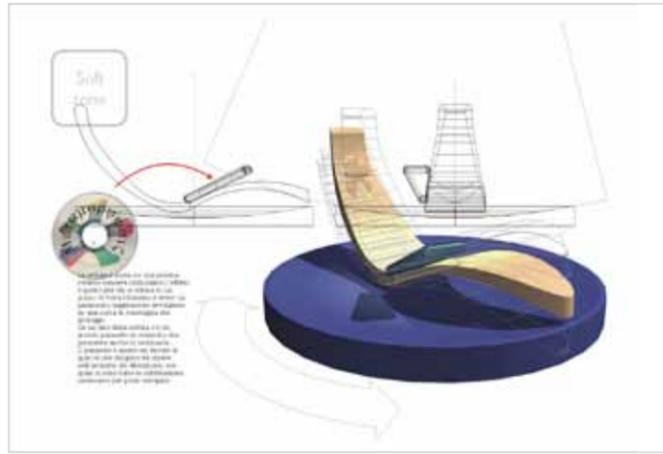
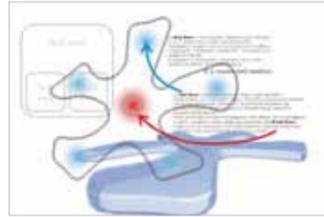
...invenzione, condotta. Con l'incorporamento delle tecnologie, e il uso delle macchine digitali e delle tecnologie virtuali, il corpo non viene a meno, ma si è visto essere un oggetto sempre più complesso di relazioni con il mondo virtuale. Il passaggio da un corpo fisico a un corpo virtuale, un corpo che non è più un oggetto fisico, ma un oggetto virtuale, come fino ad oggi il corpo è stato visto, non viene però guardato in quanto a un oggetto fisico, ma in quanto a un oggetto virtuale, e dunque a un oggetto che può essere visto e sentito in un modo diverso. Il corpo non è più un oggetto fisico, ma un oggetto virtuale, e dunque a un oggetto che può essere visto e sentito in un modo diverso. Il corpo non è più un oggetto fisico, ma un oggetto virtuale, e dunque a un oggetto che può essere visto e sentito in un modo diverso.



OSWALD, THE SPLENDOR, 1994

Avatar - simulazione tra antropologia e comunicazione e f. Nanni, 2001
 Billie Doufine - Billie Gardner nell'arte d'oggi, Feltrinelli, 1999
 Giuseppe Spacca - Rita estrana, Castelvecchio, maggio 1999
 Arjava D'acervo - I nuovi mondi, Feltrinelli, maggio 1999
 Dick Rudolph - Spazi, 1999





Virtual zone



Nell'esperienza marina una guida virtuale ti illustra le meraviglie del mondo subacqueo, prende un pesce che passa, lo seziona, ti illustra la sua morfologia, lo richiude, il pesce è vivo e nuota via. Prendi una medusa con le mani, non hai paura degli squali.

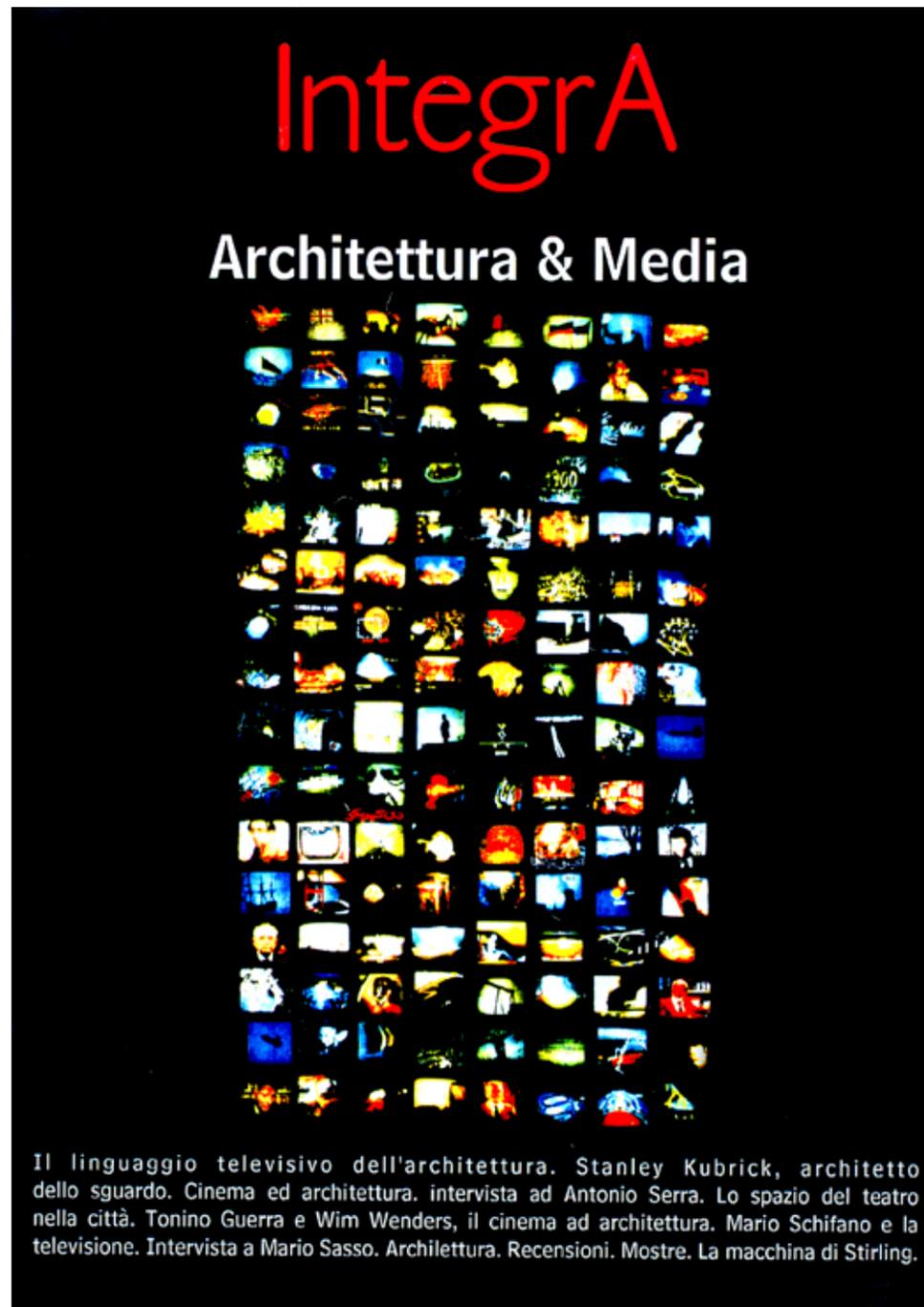
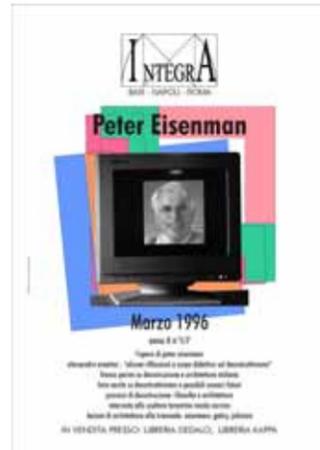
Non hai bisogno di respirare, sembra il tuo ambiente naturale, parli con le altre persone che seguono con te la guida, fai conoscenza e vuoi socializzare alla Drink Zone.



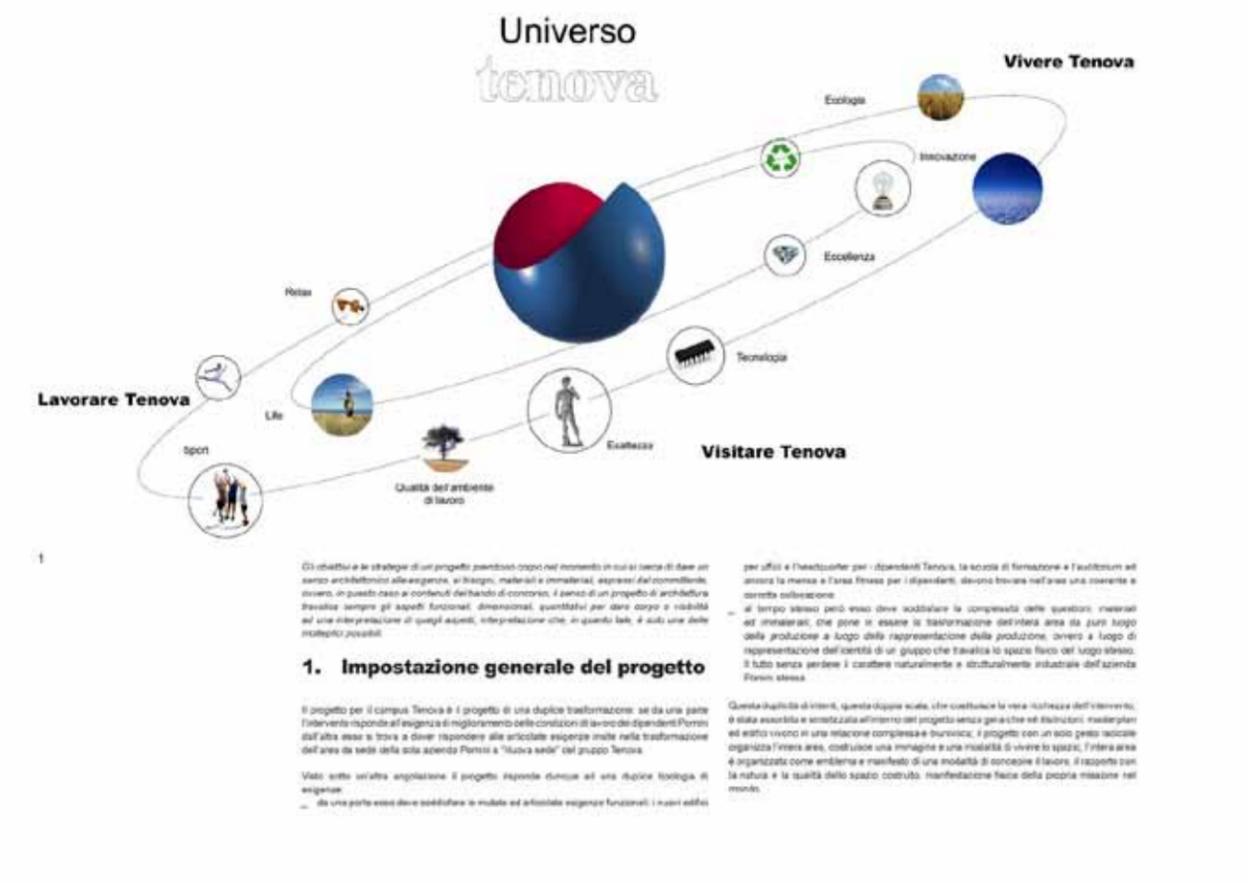
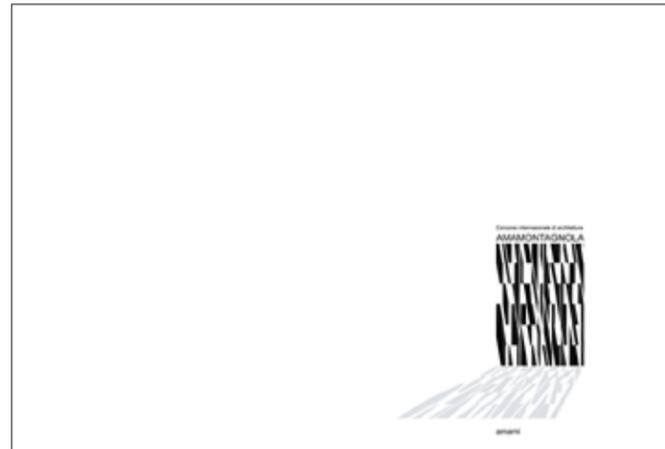
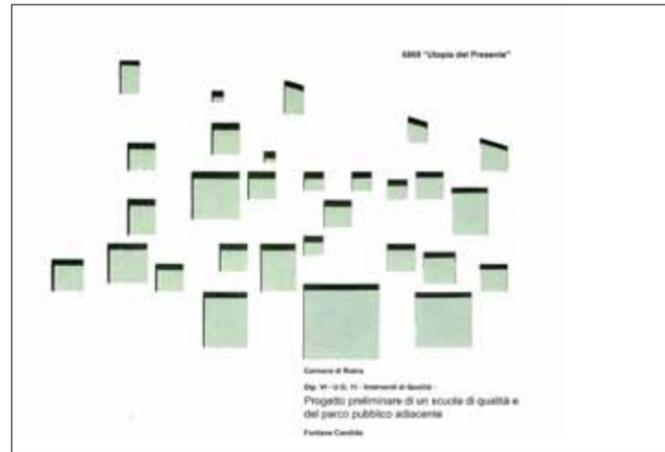
INTEGRA

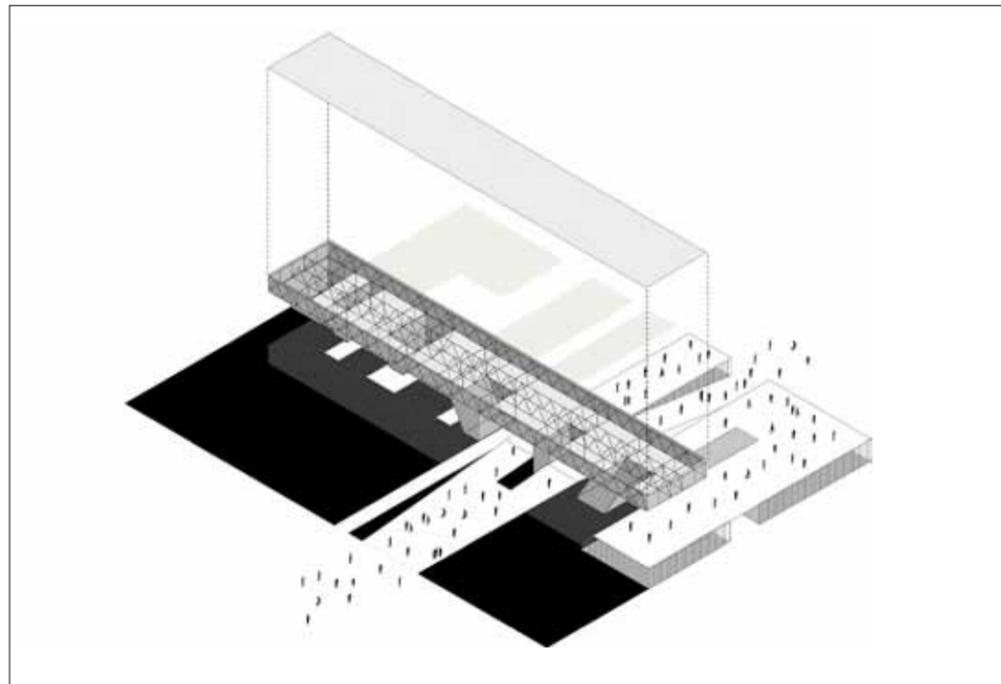
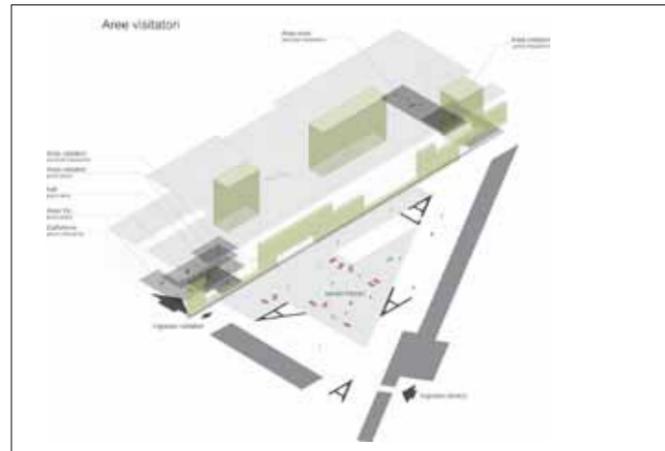
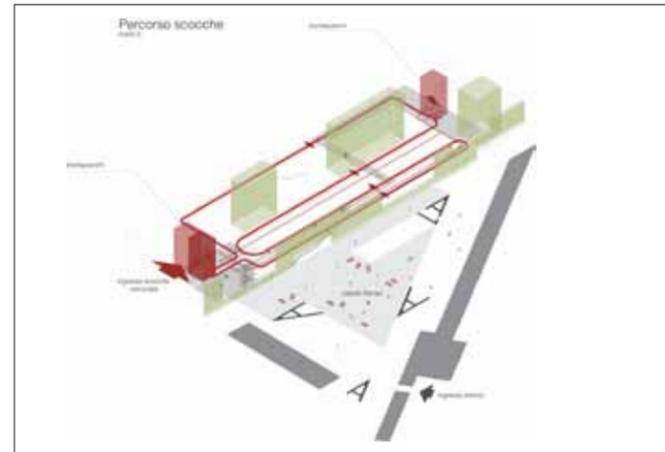
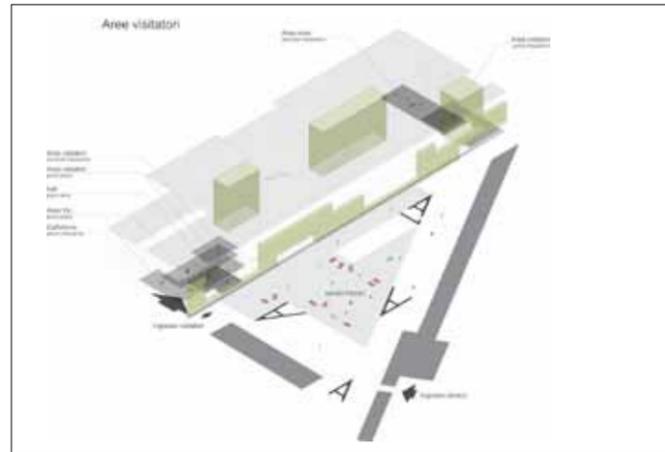
INTEGRA È UNA RIVISTA TRIMESTRALE DI STUDENTI CHE INDAGA IL RAPPORTO TRA INGEGNERIA E ARCHITETTURA, SVILUPPATA A ROMA ALLA FINE DEGLI ANNI 90.

MI OCCUPAI DELLA GRAFICA E DEL RAPPORTO TRA ARTE E ARCHITETTURA FACENDO INTERVISTE AGLI ARTISTI E DISEGNANDO ALCUNE COPERTINE.



SELECTED DIAGRAMS
AND PROJECT
VISUALIZATIONS





1.3. Dallo spazio al luogo_ il progetto dei bambini

La pianta ha una struttura aperta e complessa che ingloba, in modo non gerarchico, spazi interni ed esterni, spazi chiusi e spazi aperti, lo spazio della scuola è interamente concepito come un grande spazio didattico, quello che Hertzberger definisce un learning landscape.

Dal livello proprio perché la scuola primaria è il luogo ove "le conoscenze si radicano sulle esperienze", le aule rappresentano solo uno dei momenti della vita dello studente all'interno della scuola, fondamentali sono tutti quegli spazi della riorganizzazione, della scoperta, del gioco e dell'incontro.

Lo spazio comune è dunque un ampio spazio articolato, che assolve ad una molteplicità di ruoli diversi: area di socializzazione e spazio pubblico, spazio del percorso e spazio per il gioco, spazio collettivo ma anche spazio individuale. È uno spazio non gerarchico ma fortemente differenziato, capace di creare luoghi di cui appropriarsi.

Da questo ampio spazio lineare, sul quale si affacciano tutti i servizi e l'amministrazione - segreteria, sala e biblioteca per i professori, casa del custode - quest'ultima dotata di un proprio accesso indipendente dalla strada - si dipartono i tre blocchi didattici.

Per quanto riguarda gli spazi per attività didattiche, ovvero aule e spazi per l'interdido, si è scelto infatti di organizzare i due cicli in tre blocchi che nella loro posizione all'interno dello spazio riflettono la progressione didattica e il conoscenza che uno studente fa nell'attraversare

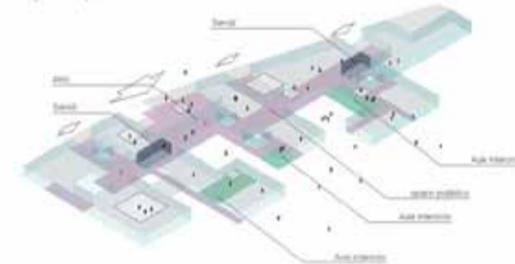
l'esperienza della scuola primaria. I tre blocchi corrispondono a:

- 1°_primo e secondo anno, collocati nel blocco più vicino all'ingresso;
- 2°_terzo anno, collocato in posizione intermedia;
- 3°_quarto e quinto anno più distanti, in un rapporto di maggiore autonomia spaziale.

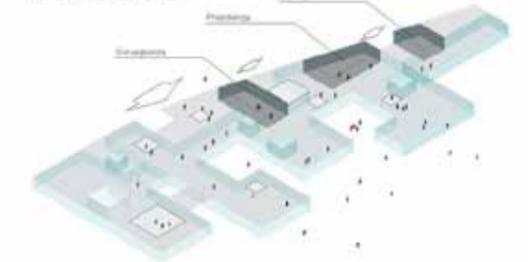
L'aula, ovvero l'unità pedagogica minima, ha dimensioni pari a 6,80 x 6,80 metri, coerentemente con l'organizzazione della didattica in cicli, oltre che per massimizzare la flessibilità degli spazi nei casi richiesti dal bando, le aule sono organizzate in blocchi di due; attraverso la semplice movimentazione di pannelli scorrevoli si ottiene facilmente la continuità spaziale tra le due aule, la morfologia molto semplice degli spazi consente inoltre di ottenere una buona flessibilità anche nel medio-lungo periodo, potendo facilmente rimodulare spazi e quantità a seconda delle esigenze.

Tutte le aule sono orientate a sud-est o a sud-ovest, per ottimizzare l'esposizione, e sono tutte affacciate verso il parco o verso ampie corti interne - della superficie di 200 mq circa - tutte dunque in diretto contatto con gli spazi aperti.

Spazio pubblico e servizi

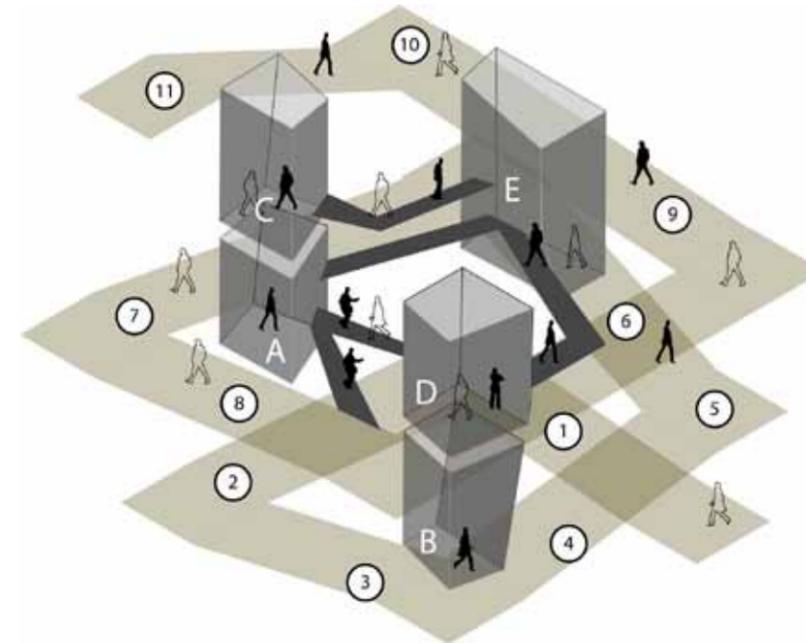
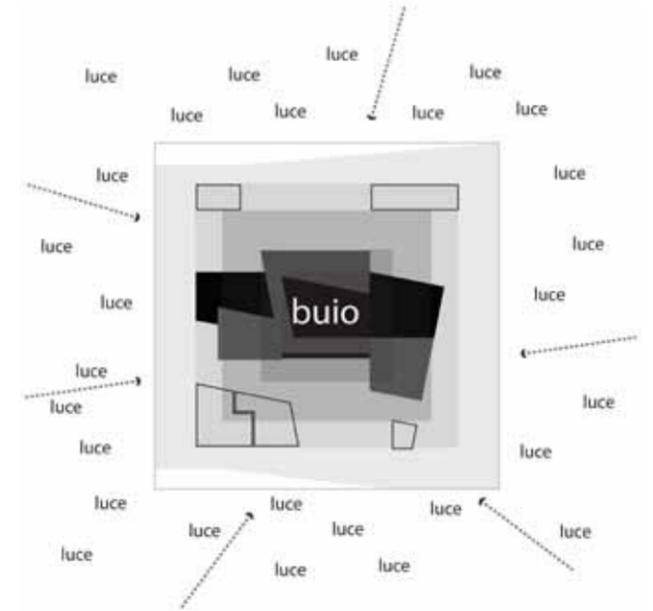
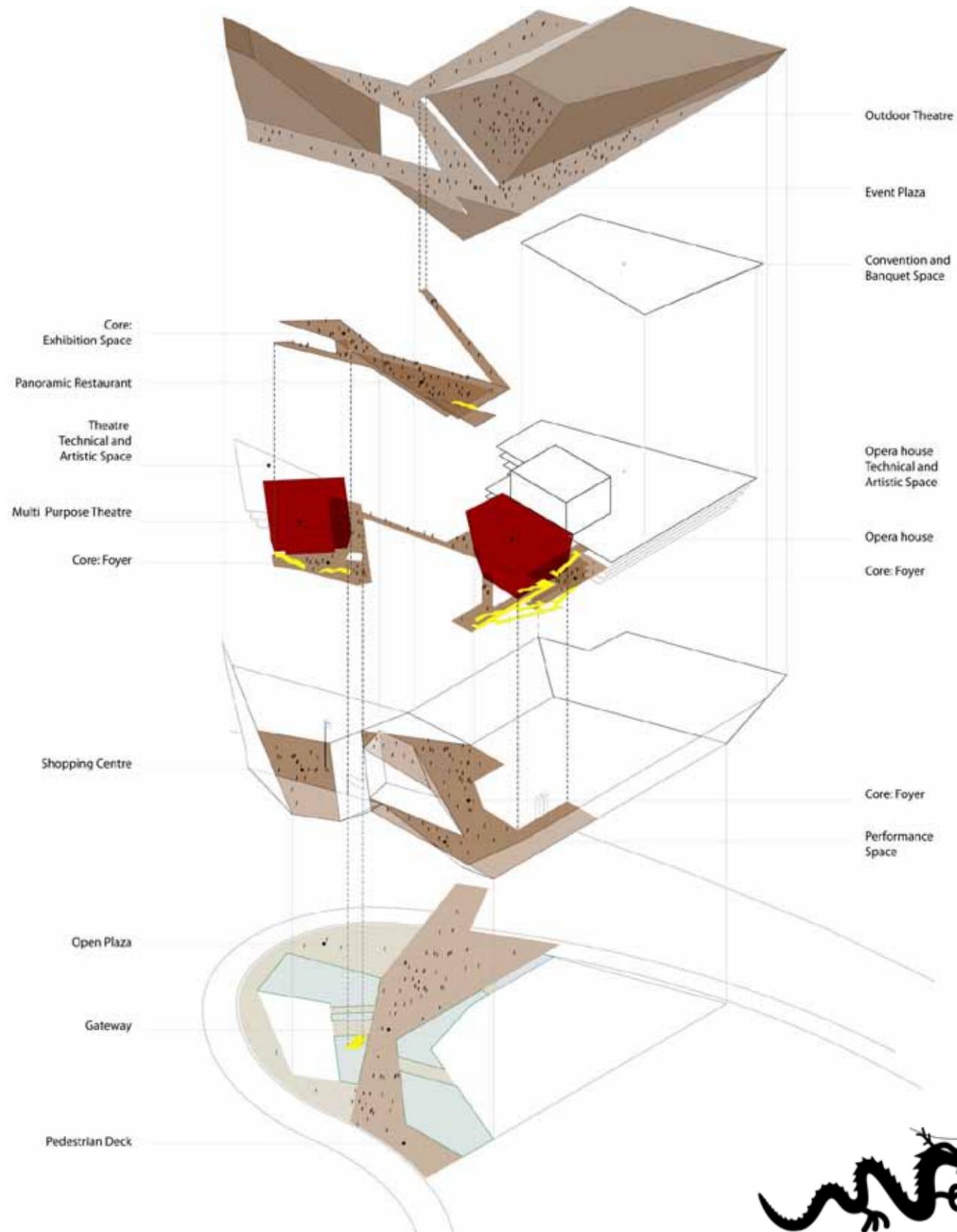


Amministrazione



Attività Didattica





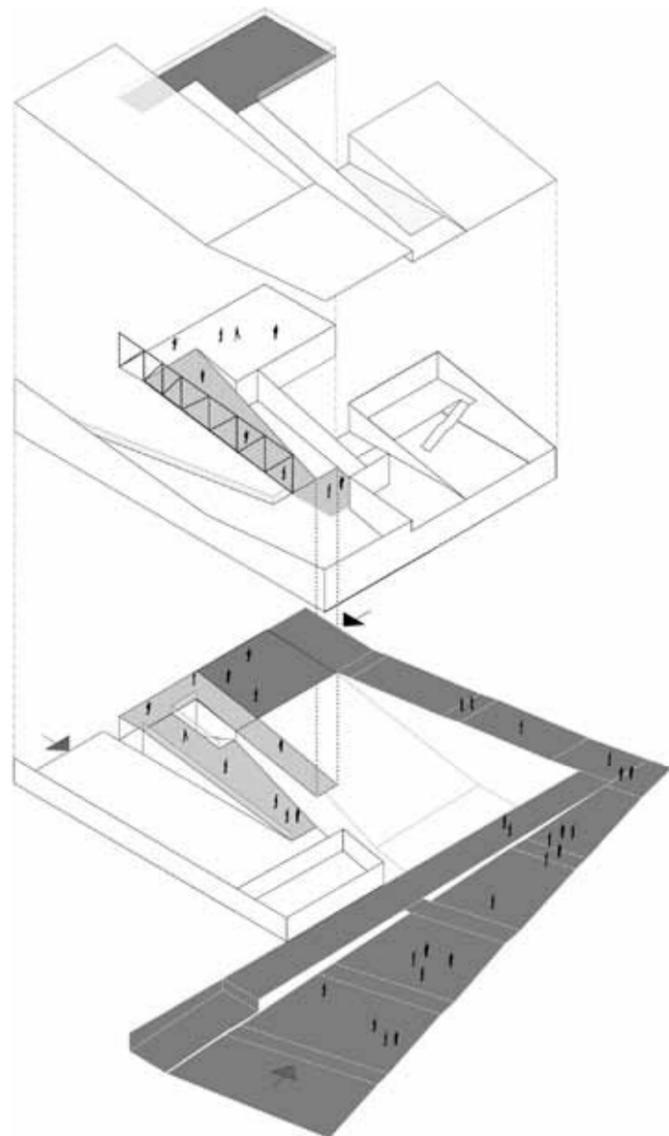
Percorso introduttivo all'ebraismo

- A** Sinagoga
- B** Bet ha-midrash
- C** Tribunale rabbinico
- D** Il ciclo della vita e delle feste
- E** Le regole alimentari

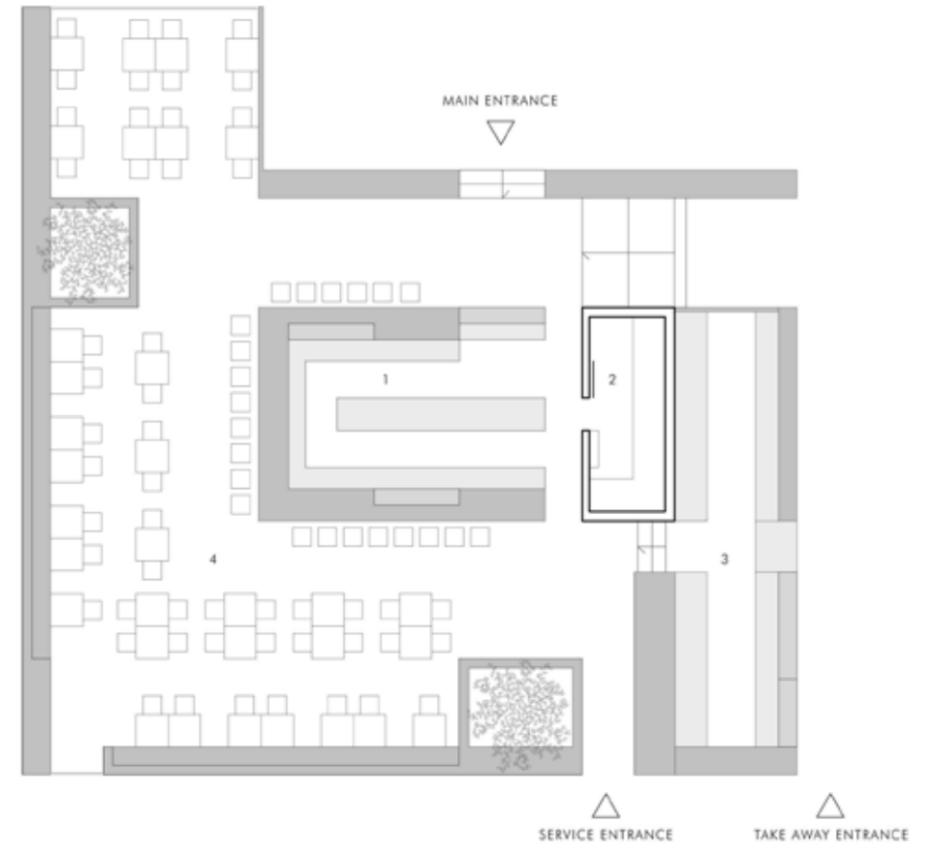
Percorso storico degli ebrei in Italia

- 1** Antichità (II a.e.v.-III a.v.)
- 2** Dalla tarda antichità all'alto medioevo (IV-X)
- 3** Il Medioevo (XI-XIV)
- 4** Il Rinascimento (XV- metà XVI sec.)
- 5** L'età del ghetto (metà XVI sec. - XVIII sec.)
- 6** Da fine Settecento alla prima guerra mondiale
- 7** Fascismo, seconda guerra mondiale e Shoah
- 8** La seconda metà del XX sec.
- 9** Presenza culturale ebraica nel Novecento italiano
- 10** All'inizio del XXI secolo
- 11** Fine percorso

AMPLIAMENTO DELLA GALLERIA
COMUNALE DI CAGLIARI DIAGRAM



OBIKÀ MOZZARELLA BAR
PLAN OF OBIKÀ CANARY WHARF, LONDON



1 MOZZARELLA BAR COUNTER | 2 KITCHEN | 3 TAKE AWAY COUNTER | 4 DINING AREA

